



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 23 OTTOBRE 2025

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 11- “Mozione: Riconoscimento dello Stato di Palestina”.	Pag.	03
PUNTO N. 1 - “Comunicazioni del Presidente in ordine al controllo successivo di...”	Pag.	16
PUNTO N. 2 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	17
PUNTO N. 3 - “Presa d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio...”	Pag.	32
PUNTO N. 4 - “Presa d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal...”	Pag.	34
PUNTO N. 5 - “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da...”	Pag.	35
PUNTO N. 6 - “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante...”	Pag.	38
PUNTO N. 7 - “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi...”	Pag.	39
PUNTO N. 8 - “Art. 20 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i. – Stato di attuazione...”	Pag.	40
PUNTO N. 9 - “D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 – Approvazione del...”	Pag.	42
PUNTO N. 10 - “Acquisizione aree private nell’ambito dell’accordo per la...”	Pag.	43
PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 settembre 2025”.	Pag.	44

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prendiamo posto in aula cortesemente, così diamo avvio ai lavori del Consiglio Comunale. Segretario procediamo all'appello. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Saluto tutti. Buongiorno. Sono le 15.13.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina assente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena assente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo assente, Menon Tiziano assente, Merlo Dina presente; Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara assente, Noce Valentina assente, Pavan Elena assente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo assente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

20 presenti. La seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori. Guardo all'highlander Consigliere Lubian, Consigliere Venuto e Consiglio Borgato. Grazie. Prego Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ho una mozione d'ordine. Volevo chiedere da questi banchi se è possibile consentire l'inversione dell'ordine del giorno che è stato proposto oggi per la seduta, portando come primo punto all'ordine del giorno la mozione sul riconoscimento dello Stato di Palestina.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Io guardo all'aula se c'è qualcuno che è contrario? No. Quindi la prendo per buona? Va bene Allora la mozione d'ordine del Consigliere è approvata.

PUNTO N. 11- “Mozione: Riconoscimento dello Stato di Palestina”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E quindi partiamo con il punto n. 11 che lo presenta la Consiglieria Crivellaro. Mettiamo a verbale che entra la Consiglieria Silvia Pavan. Buongiorno. Prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Buonasera a tutte e a tutti. Della mozione si è già parlato in un precedente Consiglio qualche settimana fa, che poi abbiamo sospeso e ora torniamo a parlarne per concludere la discussione, speriamo positivamente. Nel frattempo, lo sappiamo tutti, Trump è riuscito ad arrivare a un cessate il fuoco su Gaza ma, se anche fosse che la guerra è finita, la pace è in realtà ancora tutta da costruire, ed è per questo che torniamo con convinzione oggi su questa mozione, perché crediamo sia necessario approvare questa mozione e crediamo sia fondamentale chiedere al Governo italiano di riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina. Come ha ricordato il Patriarca di Gerusalemme, il Cardinale Pizzaballa, prima di parlare di pace bisogna creare le condizioni della pace, riconoscere i diritti basilari del popolo palestinese e costruire fiducia reciproca.

Basti pensare e ripercorrere con la mente quello che è successo in queste ultime settimane dall'inizio della tregua: si sono susseguiti ulteriori bombardamenti, 97 palestinesi sono morti, e giusto stamattina il Parlamento israeliano discuteva dell'annessione definitiva della Cisgiordania.

Capite quindi che il riconoscimento non è un gesto simbolico perché significa affermare il diritto all'autodeterminazione di un popolo e ribadire che la pace si costruisce sul rispetto del diritto internazionale e non sull'uso della forza. L'Italia ha il dovere e la responsabilità umana oserei dire di non chiudere gli occhi davanti alla cancellazione di un popolo e di risultare quindi complice di questa aberrante situazione. Sappiamo che 157 paesi su 193, quindi l'80% delle Nazioni Unite hanno già riconosciuto lo Stato di Palestina, l'Italia ancora no, ma sappiamo anche che la prospettiva "due popoli, due Stati" probabilmente è proprio l'unica via possibile per una pace giusta. Per questo chiediamo a tutti voi di sottoscrivere la mozione, come ha fatto già il Comune di Rosolina, l'abbiamo visto anche qualche giorno fa perché ci è stato inviato dagli Organi istituzionali la documentazione della sottoscrizione all'unanimità della mozione, e quindi vi chiediamo di sottoscrivere la mozione, di chiedere al Governo italiano di compiere un passo concreto unendosi alla maggioranza della comunità internazionale, riconoscendo quindi ufficialmente lo Stato della Palestina, come contributo reale alla costruzione della pace e non alla sua illusione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consiglieria. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Io mi appello ai colleghi affinché ci sia la possibilità intanto di chiudere questa discussione che era partita lo ricordo a maggio con una precedente mozione a mia prima firma. Sostanzialmente mi trovo d'accordo con quanto asserito dalla collega Crivellaro. Penso sia un segnale che oggi il nostro Consiglio può cercare di dare senza temere di incorrere in alcunché di negativo. Lo si è ricordato che anche nel territorio polesano ci sono stati Consigli Comunali che hanno approvato mozioni in questo senso, lo ha fatto recentemente anche il Comune di Treviso con il primo cittadino leghista, quindi il clima penso io sia maturo per provare ad arrivare a una votazione condivisa.

C'è forse un filo sottile che in qualche modo ci dovrebbe portare anche a sostenere questa mozione, che è quello veniva detto di una pace, che in qualche modo ha visto protagonista l'America, Trump, eccetera, ma è una pace ancora purtroppo molto precaria e quindi penso che sia giusto che anche dai Consigli Comunali possa continuare questa richiesta di pace, di una pace con giustizia, e per noi, come rimarcava in quel documento, è essenziale riconoscerci penso tutti in quel principio "due popoli, due Stati", e riconoscere anche come fatto per noi essenziale il riconoscimento politico dello Stato palestinese.

In premessa non può esserci dubbio sul fatto che da questo Consiglio Comunale e da chi ha parlato prima di me, e da chi sta parlando ora ci sia una condanna assoluta di qualsiasi cosa che assomigli semplicemente o si richiami a qualsiasi stanza di tipo fondamentalista o terroristico, quindi su questo veramente noi condanniamo - cito quello che dissi a maggio - il 7 ottobre 2023 orrore: non ci sono parole per descrivere quanto compiuto da Hamas in quella sede.

Detto questo, ci sono stati due anni di massacri, di stragi. Adesso non inizierò in questa sede una discussione che non mi appartiene nemmeno in quanto non esperto di diritto sul tema del genocidio, ma sicuramente, lo ha detto anche la Chiesa cattolica, abbiamo assistito a una risposta sproporzionata che ha portato a 66.000 vittime, tante donne, bambini, purtroppo li abbiamo visti molto spesso anche nelle immagini tragiche della rete e della televisione.

Quindi chiudo con un appello che vuole provare ad accompagnare quanto giustamente rimarcava la collega Crivellaro e un invito al Consiglio Comunale finalmente di provare a raggiungere un'espressione unitaria su un tema di carattere veramente generale ma importante anche per noi qui a Rovigo. Diamo un segnale diciamo di pace e di unità in questo senso. Possiamo farlo, credo, perché la mozione è assolutamente equilibrata, oltre che giusta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Io voglio essere chiaro proprio in apertura di intervento. La causa del popolo palestinese è una causa legittima, come è legittimo aspirare alla nascita di due Stati e due paesi che possono vivere fianco a fianco in sicurezza e dignità.

Chi mi conosce sa che io parlo di Palestina credo dal 1996-1997, quando non era ancora terreno di speculazione politica, ma era solamente un grande e grave problema di diritto internazionale.

Però sono obbligato a votare contro a questa mozione, per un semplice motivo: non si può riconoscere in questo momento politicamente lo Stato di Palestina finché a rappresentare quello Stato c'è un gruppo come Hamas, perché è stato detto dal Consigliere Crivellari che è stato orrore, ma noi riconoscendo oggi la Palestina, riconosceremmo quell'orrore perché a rappresentare oggi la Palestina è Hamas, e non lo sta facendo per libere elezioni che ha vinto 15 anni fa, ma gestendo in maniera dittatoriale la striscia, imponendo il terrore; abbiamo visto anche in questi giorni le esecuzioni sommarie di palestinesi. Riconoscere oggi lo Stato di Palestina sarebbe un gesto forse simbolico, politico, ma non aiuterebbe né la pace, né la nascita di due Stati liberi, che possano convivere in pace.

Hamas, ricordiamo, ha nel suo Statuto, al punto n. 1, la distruzione dello Stato di Israele. Come possiamo noi legittimare un soggetto politico che ha come primo punto, primo punto fondante del suo Statuto, la distruzione dello Stato di Israele? E non è che si sia detto in questi giorni disponibile a cambiare prospettiva o a ritirare o a ritrattare questo punto. No, ha continuato a dichiarare che l'obiettivo principale di Hamas è la distruzione dello Stato d'Israele. Ora io mi chiedo: in che condizioni noi potremmo andare a dare riconoscimento legittimità a una forza come Hamas?

Concordo poi con quello che ha detto il Consigliere Crivellaro: c'è stata una sproporzione. Fui io il primo in quest'aula a dire, nella precedente mozione, ricordando tra l'altro le parole di Papa Francesco, che c'era stato uno squilibrio, una sproporzione di risposta rispetto al 7 settembre, ma oggi non possiamo certamente riconoscere lo Stato di Palestina in queste condizioni. Certo, bisogna lavorare, aspirare. Come ho detto sono il primo che si auspica il riconoscimento di due Stati che possono vivere con pace e dignità fianco a fianco. Oggi il gesto è più simbolico e di speculazione politica, che un reale contributo alla causa. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Come appunto chi mi ha preceduto dai banchi dell'opposizione, anch'io auspico a quello che è un voto, anche se le parole in questo momento del Consigliere Venuto smentiscono quanto sto per dire, auspicavo onestamente a un voto favorevole all'unanimità. Vedo però che dopo due anni di quello che esperti giuristi a livello internazionale hanno definito genocidio, ancora ci troviamo qui a sovrapporre la Palestina e il popolo palestinese con Hamas, un gruppo terroristico che, ribadisco, anche da questo lato condanniamo senza nessuna riserva.

A questo proposito non c'è nessuna correlazione tra il proclamare uno Stato di Palestina e riconoscerlo a livello internazionale, così come la comunità internazionale sta facendo, chi con estremo ritardo e chi come l'Italia non l'ha ancora fatto, non c'è nessuna correlazione tra questo e il consegnare la Palestina nelle mani di Hamas. A livello giuridico di diritto internazionale questo non è un elemento di causa effetto.

Uno Stato che si crea ha diritto a tutta una serie di diritti e doveri che poi la comunità internazionale agirà nei confronti di questa Entità neonata. Questo significa garantire a un popolo una serie di diritti che sono decenni che gli spettano, e questo non fa altro che confermare da parte nostra, riconoscendo lo Stato di Palestina chiaramente in una mozione che è simbolica, che nonostante i

tentativi che vediamo in questi giorni assolutamente fallimentari di Trump di portare a un cessate il fuoco, riconosciamo che è ancora fondamentale presidiare su quel territorio, è ancora fondamentale avere attenzione e occhi sulla Palestina.

La guerra non è finita, la pace sicuramente è ancora molto lontana. Noi come Istituzioni possiamo ancora scegliere da che parte schierarci, che è la parte dell'umanità e di un popolo, non certo di Hamas, che continuiamo a sovrapporre in maniera del tutto strumentale alla comunità palestinese.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ci tengo a sottolineare che abbiamo fatto un incontro tra Capigruppo, in cui abbiamo cercato di proporre una mediazione per dare una mozione condivisa che riconoscesse le sensibilità e le legittime opinioni di ognuno, che giustamente ognuno ha. Abbiamo proposto alcune modifiche, cioè di allinearci alla posizione del Governo italiano che dal mio punto di vista, dal punto di vista del mio partito, immagino anche di tutta la maggioranza, ci sembrava la posizione più equilibrata: da una parte il rilascio degli ostaggi, per fortuna già avvenuto, non di certo grazie a manifestazioni di piazza ma grazie all'impegno enorme che il Presidente Donald Trump ci ha messo, e che Hamas lasci la Striscia di Gaza, si disarmi e che quindi non faccia parte in alcun modo del futuro politico palestinese. Questo è l'unico modo possibile affinché sia corretto riconoscere lo Stato di Palestina, affinché si possa attuare la soluzione “due popoli, due Stati”, che è attuabile dal mio punto di vista ma dal punto di vista immagino di larga parte di noi, attuando pienamente il piano di Donald Trump che porrebbe fine alla guerra, guerra che va avanti da decenni, perché è vero che c'è questa guerra ad alta intensità da due anni, ma ricordiamo che questo conflitto va avanti più o meno dalla Fondazione di Israele.

E quindi il nostro obiettivo è che questi due popoli possano vivere in pace ma, per riconoscere lo Stato di Palestina, è fondamentale che si disarmi una delle peggiori organizzazioni terroristiche del pianeta, organizzazione tra le peggiori perché è stata anche finanziata ampiamente da paesi stranieri, e quindi il nostro obiettivo è sì la pace, è sì “due popoli, due Stati”, ma per arrivare a questo obiettivo bisogna fare in modo che chi non vuole la pace, perché è evidente che Hamas non vuole la pace, se ne vada dalla Striscia di Gaza e lascia in pace i civili, perché ricordiamo sempre che, quando c'è una guerra, non ci sono sempre due eserciti che pagano le conseguenze, ma sono i civili prima di tutto a pagare le conseguenze di una guerra.

Quindi queste erano le condizioni che abbiamo imposto per poter approvare la mozione. Non si è voluta dare apertura perché non piace approvare la posizione del Governo italiano che, ripeto, secondo me era la più equilibrata, e quindi non possiamo che votare contrari. Noi siamo a favore del principio “due popoli, due Stati”, ma non siamo a favore che avvenga così in queste modalità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ben trovate e bentrovati a tutti i colleghi. Una considerazione molto veloce. Io sono stato promotore di un tentativo di mediazione già la volta scorsa, però in fase di riunione avevo detto che in qualche maniera una mediazione deve venirci incontro, cioè io capisco benissimo la controparte. Se il punto di partenza è che solo la posizione del Governo, che rappresenta una parte, è una posizione comprensibile e ragionevole, capite che facciamo fatica a trovare dei punti di incontro. Fortunatamente la storia ci ha anche aiutato perché è successo sia che quello che stiamo sostenendo per parte nostra, cioè il riconoscimento dei due Stati è un'opzione che è largamente maggioritaria in tutta la comunità internazionale, tanto che lo stesso Trump ne ha

preso atto e ha imposto allo Stato di Israele l'avvio di un processo almeno di cessate il fuoco. Io speravo ci fossero le condizioni. Prendo atto. La condanna di Hamas da parte nostra c'è stata, c'era anche la disponibilità a metterla nel documento, ma non possiamo partire da precondizioni a priori. Cioè non dimentichiamoci che l'organizzazione terroristica di Hamas è stata finanziata dallo Stato di Israele. Non dimentichiamoci che in questo momento il tema cruciale è se la Cisgiordania ha diritto ad esistere all'interno di uno Stato con una sua autonomia oppure deve essere lasciata al totale sbando dell'occupazione illegittima da parte dei coloni.

Siccome con un intervento da parte di chi aveva la forza di farlo, almeno un avvio di cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi si è avviata, questa era l'occasione per convenire su alcuni punti che noi riteniamo debbano essere quali sono, qual è l'inquadramento internazionale in cui è legittimo pensare la Palestina. Prendo atto che non è possibile, va bene. Speriamo in un futuro, visto che la storia purtroppo o per fortuna sta andando avanti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Buonasera a tutte e a tutti. Bisogna un po' ricostruire le cose. L'altra volta, quando è stata esposta la mozione, io feci una premessa molto chiara. Dissi "Io do per certo che ci sia una condanna ad Hamas", ma no ad Hamas solo per il 7 ottobre, ad Hamas proprio come entità terroristica, perché il riferimento al 7 ottobre è un fatto eclatante, ma non è che condanniamo Hamas per il 7 ottobre. Lo condanniamo proprio per il modo di agire terroristico che hanno in questi anni, al di là del 7 ottobre che è stato il fatto che ha avuto più risonanza a livello mediatico. Quindi feci questa premessa e dissi appunto che davo per scontato che il riconoscimento dello Stato della Palestina si intenda che non ci sia Hamas. Quindi dando questo per scontato, ho detto, ho già anticipato che davo parere favorevole.

Poi c'è stata una sospensione, ci siamo trovati nei Capigruppo. Nei Capigruppo allora è stato chiesto, in coerenza di quello che era anche stato detto in Consiglio Comunale, almeno da parte mia, ho detto vabbè, condanniamo sì Hamas ma come entità, al di là del 7 ottobre, ma soprattutto il riconoscimento dello Stato palestinese deve avvenire senza Hamas, cioè ci deve essere questa condizione sine qua non, che non lo dico solo io, la dice anche Abu Mazen, capo dell'Autorità nazionale palestinese in Cisgiordania che dice che non ci può essere lo Stato di Palestina con Hamas, cioè lo dicono anche la parte non violenta.

Quindi non capisco perché in Capigruppo c'è stato un no netto. Allora calma. Se io interpreto la mozione in un buon senso e faccio una premessa e non mi viene smentita, io la voto con quella premessa; ma se durante la Capigruppo mi viene detto "No, non mettiamo questa condizione", a me non interessa il fatto Governo o non Governo, perché non è una questione politica, ma voglio anche mettere posizione ideologica destra, perché è assurdo questo. Mi sembra proprio di buon senso: come si fa a riconoscere la Palestina senza la pregiudiziale su Hamas? Lo dice perfino Abu Mazen, non lo dico io, lo dice una persona molto più autorevole che è il capo dell'Autorità nazionale palestinese.

Ripeto, quando ho visto questa ostracismo, un no netto senza alcuna apertura, a questo punto io come faccio a votare una mozione, che condivido con queste condizioni, la condivido, quando però mi viene detto "No, questa cosa non la mettiamo". Addirittura devo dire onore al merito: Paolo Avezzù aveva trovato ancora una formula più edulcorata, dicendo senza che ci sia alcuna forma di terrorismo, cioè aveva trovato una forma che era ancora più generalista. Lo stesso non è andata bene. A questo punto allora vuol dire che a qualcuno non va bene che ci sia questa condizione, perché se non la volete mettere...

Allora la mia premessa è smentita dalla non volontà di integrarla in tal senso e io non mi sento di votare, neanche di votare contro perché la trovo incompleta nella sua architettura. Io prendo ed esco, perché non voglio prestarmi al gioco di nessuna inutile polemica. Io la voterei volentieri,

l'avrei votata e ancora la voto con queste premesse e anche quelle formule che ho proposto e che addirittura Avezzù aveva trovato anche una formula generale che poteva andar bene. Così, per i motivi che ho detto e anche in linea con Abu Mazen, quindi più di così, io non la voto, perché lui stesso dice "Noi palestinesi non vogliamo Hamas nel nostro Stato". Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non ho capito se il Consigliere Tosini voleva intervenire?

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Dopo Frigato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Frigato, ringrazi il suo collega.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Intervengo su sollecitazione del Consigliere. Buonasera a tutti. Il mio è soltanto un tentativo, che tra l'altro avevo fatto anche in Conferenza Capigruppo, di riuscire a votare insieme questa mozione. Visto anche quello che diceva il Consigliere Rossini, credo non ci sia difficoltà, almeno da parte mia e da parte spero anche dei Consiglieri del PD, anche perché l'altra sera, proprio l'altra sera in televisione, il Presidente del PD Bonaccini ha detto le stesse identiche cose: ha detto che Hamas sono terroristi assassini e che è indubbio che nella futura gestione dello Stato palestinese Hamas non ci debba essere. Quindi credo che sia una questione di buon senso, che va trasversalmente a interessare tutto il Consiglio Comunale. Per cui questa è una proposta che faccio alla maggioranza: se inseriamo questa cosa nelle premesse, può essere un punto per cui voi in qualche modo riteniate di votare la mozione? Questa è una domanda che faccio ovviamente ai Consiglieri di maggioranza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini. Dopo la Consiglieria Biasin.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Ma sì, cari Consiglieri. Io dico sempre che bisogna anche essere concreti e cercare di fare uno sforzo per essere concreti. Hamas, l'abbiamo detto anche in altra circostanza, Hamas governa Gaza, ma la Palestina non è limitata a Gaza. La Palestina vuol dire anche Cisgiordania. La Cisgiordania, riconosciuto dallo Stato nazionale palestinese, nel 2012 aveva chiesto all'ONU l'ammissione come Stato palestinese, ottenendo dall'ONU lo status di osservatore non membro. Quindi è qualcosa di più la Palestina rispetto a Gaza, rispetto ad Hamas.

Non c'è nessuna difficoltà. Avevamo avuto anche un'interlocuzione noi, mi pare anche con la collega... prima con il collega Diego Crivellari, con Elena Biasin, per inserire nella mozione la condanna ferma di Hamas. Io credo che tutti i qui presenti condannino la vigliaccata di Hamas. Non può non essere condannato Hamas come gruppo terroristico, ma non ha niente a che vedere con la Palestina nel suo insieme.

Una correzione che mi permetto di fare alla collega Crivellaro quando dice, scusami Crivellaro, quando dice "La guerra è finita". Ma quale guerra è finita, Crivellaro? Non è finita la guerra. C'è stata solamente una tregua di una barbarie perché di fronte a quella grave iniziativa terroristica di Hamas, che ha portato a quello che ha portato, la risposta è stata veramente di una barbarie inaudita, non da parte del popolo israeliano, ma da parte del Governo israeliano. Non possiamo non dire che sia una barbarie l'uccisione di 67.000 e passa cittadini palestinesi inermi, bambini lasciati morire

alla fame, con tutto quello che ci ha portato nelle nostre case e vediamo quotidianamente o avevamo visto fino a qualche giorno fa quello che avveniva in Palestina.

Quindi io dico, riprendendo anche l'intervento del Consigliere Frigato, se è questo che ci divide, perché nella mozione non è compresa la condanna ferma, feroce voglio dire, di Hamas, lo facciamo e lo inseriamo. Ritiriamoci un attimo come Capigruppo e completiamo questa mozione. Vogliamo essere noi capoluogo del Polesine meno della città di Rosolina, che ha trovato una sua unitarietà? La città di Rosolina ha trovato una sua unitarietà, compresi i colleghi Consiglieri di centrodestra in quella circostanza, e sono arrivati a quella delibera che vi è pervenuta tutti quanti voi.

Quindi se è questo che si vuole, facciamolo, ritiriamoci cinque minuti, anche meno, e troviamo una soluzione. Non possiamo dividerci con riferimento a questi grandi temi in sostanza, assolutamente no, non c'è destra e sinistra che tenga su questi punti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io ho iscritto a parlare la Consiglieria Biasin e prendiamo anche una posizione su quanto richiesto e dal Consigliere Frigato, e dal Consigliere Tosini e Rossini.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Parlo perché ero presente nella Conferenza dei Capigruppo e quindi volevo un attimo spiegare. Non so se ci sia stata una mancanza di... cioè che ci siamo capiti male, però nelle premesse io sono assolutamente d'accordo a mettere la condanna di Hamas, e lo avevo anche detto lì, non c'era problema. Dov'è che per me il punto poteva creare dei problemi? Era inserirla nel dispositivo della mozione indicando "a condizione che", perché il riconoscimento condizionato secondo me fa perdere valore, crea tutta una serie di presupposti difficili poi da gestire, il riconoscimento condizionato.

Oltretutto aggiungo, ma qui mi fermo, che alcuni esponenti della maggioranza hanno detto chiaramente che sul tema "due paesi, due Stati" c'erano dei dubbi e che sostanzialmente quello che si intendeva dar corso era adeguarsi a quella che era stata l'esplicitazione del Governo e la discussione che c'era stata in Parlamento. Quindi per questa non abbiamo trovato l'intesa.

Dopodiché, perché Rossini adesso ha parlato premesse o conclusioni, ma non è la stessa cosa. Se lo vogliamo mettere nelle premesse, come ho detto, per me va benissimo. Nelle conclusioni è perché secondo me un riconoscimento condizionato anche a livello giuridico è un mezzo obbrobrio, ed è quello che ho già spiegato. Dico anche che oggi ha ancora più valore a livello simbolico accogliere e votare a favore di questa mozione perché, pur non assolutamente sminuendo il ruolo che in questo momento stanno avendo alcune persone a livello internazionale, l'intervento del Presidente degli Stati Uniti per la risoluzione del problema, resta il fatto che gli accordi che finora sono stati presi sono molto fumosi e sono veramente indeterminati. E come debba essere il futuro di questo paese, se siano previsti effettivamente due Stati, non è poi così scontato, se leggete la stampa ovviamente, perché è l'unico canale di riferimento che noi abbiamo. Quindi un riconoscimento in questo momento non è superfluo. E' ancor più necessario proprio per questa situazione di incertezza.

Quindi io ribadisco assolutamente l'accordo a inserirlo nelle premesse perché lo avevo già detto e lo ridico; nelle conclusioni no per questi problemi giuridici. E poi l'importanza comunque della mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Visto che sono stato chiamato in causa, una precisazione. Sono due le cose: nelle premesse, la condanna assoluta ad Hamas, senza se e senza ma, al di là del 7 ottobre, non fermiamoci al 7 ottobre; nel dispositivo, nelle conclusioni, c'è un riconoscimento condizionato: non ci può essere lo Stato di Palestina con al governo Hamas. Mi sembra chiaro questo. Non lo dico io, ripeto, l'ha detto

Abu Mazen che in Cisgiordania rappresenta i palestinesi. Quindi voglio dire: dov'è il problema? Non fatene un discorso politico perché il Governo ha scritto una cosa. Io non la metterei in quel piano lì, perché sennò diventa una contrapposizione sulle parole ideologica. Mi sembra una cosa che va al di là di sinistra, destra, centro. Mi sembra una cosa di buon senso. Io posso riconoscere uno Stato dove c'è a capo Hamas? Ma neanche a morire. Quindi le cose sono due: nelle premesse una cosa, nel dispositivo l'altra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Di fatto, e guardo l'aula, soprattutto nei banchi di maggioranza, c'è stata da più parti la proposta di fermarsi qualche minuto per capire se c'è la possibilità in questo momento qua di ritrovare una quadra. Questa è stata la richiesta che è pervenuta da più parti. Io chiedo all'aula se ritiene possa essere una cosa utile e interessante, altrimenti procediamo. Chiedo una vostra, che qualcuno si esprima, perché la richiesta è arrivata.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì. Adesso interrompiamo i lavori. Va bene? Non vedo nessuno contrario, quindi io interrompere i lavori per dieci minuti, il tempo necessario, e alle 16 ci riaggiorniamo. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo posto in aula cortesemente, così almeno andiamo avanti con i lavori. Rifacciamo l'appello Segretario, grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

16.32. Su richiesta del Presidente procedo con l'appello.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina assente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente; Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena assente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

26 presenti. La seduta è valida. Chiedeva di intervenire il Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Saluto i colleghi. Durante l'interruzione della Conferenza dei Capigruppo, dovevamo farlo subito ma di fatto, nonostante sia passata un'ora e mezza, siamo ancora alle battute iniziali del Consiglio, quindi lo possiamo ancora fare. D'intesa con il collega Masin, ma poi ho sentito anche altri Consiglieri e la cosa è condivisa, volevamo chiedervi un momento di silenzio in ricordo dell'ex Consigliere comunale collega Lucio Giomo che è mancato esattamente una settimana fa. E' stato Consigliere comunale dal 2001 al 2006 e anche Vice Presidente dell'ATER. Quindi chiedevo ai colleghi se sono d'accordo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Credo sia più che doveroso. Ci alziamo in piedi e ci raccogliamo in un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Proseguiamo quindi con la trattazione della mozione che avevamo interrotto. Ci siamo riuniti in Capigruppo e pare si sia trovato una quadra. Chi la presenta? Penso sia importante trovare una condivisione su dei temi come questi. La leggiamo in aula e poi la depositate presso il Segretario.

Entra il Consigliere Conchi. Buon pomeriggio.

Consigliera Biasin, possiamo leggerla a microfono? Andiamo avanti con il punto, poi facciamo tutte le copie del mondo. Prego Consigliera.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mozione oggetto “Riconoscimento dello Stato della Palestina”.

Premesso che in un momento storico difficilissimo in cui prevale la forza e l'uso delle armi nelle controversie tra Stati e in cui la comunità internazionale è pertanto chiamata ad una presa di posizione chiara per la pace e la giustizia e il rispetto dei diritti umani, a partire dalla tragedia che sta vivendo il popolo palestinese, si ritiene fondamentale che anche le Istituzioni locali facciano la loro parte.

Il riconoscimento dello Stato di Palestina rappresenta un atto simbolico ma potente, che testimonia l'impegno per una soluzione politica fondata sul diritto internazionale e sulla coesistenza pacifica tra i popoli.

Una pace giusta e duratura deve basarsi sul principio “due popoli, due Stati”, riconoscendo i diritti del popolo palestinese come quelli del popolo israeliano, sottolineando la più ferma condanna dell'attentato del 7 ottobre 2023 da parte dei terroristi di Hamas, in questa prospettiva anche l'Italia deve contribuire ad ogni livello istituzionale a sostenere un processo di pace autentico e concreto.

Considerato che sono ormai 157 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina con Gerusalemme capitale condivisa quale passo fondamentale per un'equa soluzione politica del conflitto che porti una pace duratura.

La prospettiva “due popoli, due Stati” non può essere raggiunta senza il previo riconoscimento dello Stato di Palestina.

Il Consiglio Comunale di Rovigo chiede al Governo italiano di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana con Gerusalemme capitale condivisa, escludendo Hamas da ogni forma di governo; agire in tutte le sedi e organismi internazionali per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno diritto delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità; impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici, di diritto internazionale, per fermare l'annessione dei territori occupati palestinesi, per garantire il rispetto dei diritti umani, principi democratici di diritto internazionale da entrambe le parti in conflitto.

Impegna il Sindaco a farsi interprete di tali istanze e ad attivarsi a tutti i livelli, anche di concerto con altri amministratori locali, per concordare un'azione condivisa di sensibilizzazione e impegno sul tema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo chiede di intervenire, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Intervengo perché credo di essere forse l'unica voce fuori dal coro e ritengo questo documento che sta passando fortemente strumentale e soprattutto che non guarda la realtà. La realtà è ben diversa rispetto a quello che si può auspicare. E' credo da qualche decennio che si auspica "due popoli, due Stati", è da decenni che si auspica la pace. Oggi non c'è ancora, nel senso fino a qualche giorno fa non c'era, giustamente la Consigliera Rossi ha ribadito assieme alla Consigliera il fatto che comunque ancora gli spari in quei territori ci sono, ci sono anche risposte sul territorio israeliano, e non possiamo non prendere atto che Hamas c'è e non è mal visto dalla popolazione; c'è e di fatto gestisce in tutto e per tutto quel territorio.

Quindi per quanto mi riguarda, proprio per evitare una differenziazione di voto che vorrei farlo ufficialmente, io ritengo di non partecipare al voto perché ritengo questo documento fortemente strumentale e poco attendibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Buongiorno a tutti. Vi chiedo scusa del ritardo mio e quindi non ho potuto partecipare alla riunione che c'è stata dei Capigruppo. Però io non sono d'accordo su questa mozione perché una mozione fatta in un momento come questo, dove c'è non dico una guerra in corso, ma una situazione ancora molto critica, quindi non è una decisione che prendiamo a bocce ferme, ma più sulla scia di fatti emotivi; e poi una mozione che non tiene conto di una cosa fondamentale, che il riconoscimento della Palestina è condizionato al riconoscimento che la Palestina deve fare di Israele. Non possiamo riconoscere la Palestina a mio avviso fintantoché la Palestina non dichiara di riconoscere Israele. Sono elementi di fatto importanti, fra l'altro riconoscere uno Stato di cui non sappiamo i confini, non conosciamo la struttura istituzionale di questo Stato, è uno Stato che è probabilmente in fase di costruzione, ma probabilmente finirà sotto un protettorato inglese, come è stato fino al 1948, credo non sia il momento opportuno. Non che non debba essere riconosciuta la Palestina come Stato, lo avevano già fatto le Nazioni Unite nel 1948, non vedo perché non lo si debba fare in un prossimo futuro. Ma non in questo momento, perché non stiamo ragionando a mente fredda. Non possiamo fare queste scelte in questo momento per cui io mi astengo, o voto contro, non lo so, tra poco decido.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passerei alle dichiarazioni di voto sul testo così come emendato, per capirci. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Io ringrazio tutti perché questa riunione dei Capigruppo è stato uno sforzo comune a tutti quanti per trovare le parole che ci fosse una convergenza; il testo è stato modificato con il parere favorevole di tutti quelli che hanno partecipato alla Capigruppo; in più nel testo è implicito che c'è di attivarsi per reciproco riconoscimento, quindi questo passaggio è anche scritto, questo per il collega Conchi. Quindi un testo così, concordato con tutti, con ogni parola che è stata toccata ogni sensibilità politica, ideologica, personale, ed è stata soddisfatta, quindi il mio voto è pienamente favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Espressione di un voto favorevole. Inviterei anche l'aula ad apprezzare allo sforzo reiterato che è stato fatto perché, dopo ormai 4-5 mesi, da maggio, non so se possiamo parlare di discussione a caldo, perché ci siamo invece trovati più volte anche rimarcando le diverse posizioni. A me sembra che ne esca un documento che ha il dono della chiarezza a questo punto e anche di tenere insieme le posizioni che quantomeno possano unire l'aula e non dividerla.

Faccio anch'io fatica ad accettare alcune affermazioni perché ogni volta che.. è speculazione politica, addirittura si paventava che quasi la minoranza stesse per sostenere, però faccio anch'io uno sforzo perché mi rendo conto che i Capigruppo sono arrivati a una condivisione, gli elementi sono elementi di buon senso e quindi penso che si possa dare, ripeto, come altre città e altri consessi, un segnale in questo senso.

Chiudo con una brevissima postilla, che è stata già fatta altre volte, lo ha ricordato prima ancora il collega Tosini: quando noi parliamo di legittimo rappresentante della costituenda Palestina, ci riferiamo sempre all'Autorità nazionale palestinese, richiamata prima anche da Rossini. Questo per la chiarezza e perché questa Entità rappresenta come osservatore la Palestina anche all'ONU e in altri organismi internazionali; riconoscimento lo ha fatto la Francia, lo ha fatto la Spagna, l'hanno fatto tanti paesi civili, penso che potrebbe essere un segnale che anche Rovigo dà al Governo nazionale e agli altri livelli istituzionali massimi. Per cui proviamo. E' un segnale sicuramente di speranza che proviamo a fare, che secondo me va nel solco anche della migliore politica estera italiana storica. Voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Intervengo prima perché ovviamente avevo dato posizione contraria alla precedente versione, è giusto che vada a spiegare anche un attimo il processo che ci ha portato invece adesso a dare un parere favorevole, così come è emendata ovviamente. C'è stato un confronto fra i Capigruppo presenti. Ritengo che il documento così com'è ora possa avere parere favorevole da parte nostra, poiché va a citare alcuni principi molto importanti, primi fra tutti che il riconoscimento è escludendo Hamas da ogni futuro Governo e garantendo la transizione democratica che per noi è fondamentale.

Sono d'accordo anche con quello dal Consigliere Rossini che è implicito che ovviamente dovrà anche la futura Palestina, quando verrà costruita, si spera che tutti gli accordi con Trump vadano avanti per arrivarci, dovrà riconoscere Israele, dovrà essere un riconoscimento da entrambe le parti, che questo porterà alla soluzione "due popoli, due Stati" con il riconoscimento ovviamente reciproco, se no non sono "due popoli, due Stati", rimarranno sempre e solo due popoli.

Quindi noi ci riconosciamo, ci riconosciamo nella posizione, perlomeno ci sembra la più vicina possibile a quella comunque espressa dal Governo, che è il riconoscere la Palestina, riconoscere "due popoli, due Stati", ovviamente senza Hamas, e con Hamas escluso da ogni futuro Governo, e ci tengo anche a sottolineare si spera disarmato soprattutto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Trovare condivisione fra maggioranza e opposizione quando si parla di qualcosa di ideologico è sempre molto difficile. Mi sembrava quasi strano che si potesse essere arrivati a una soluzione definitiva. Mi spiace per quello che ho sentito dai colleghi.

Non siamo certo di fronte a una fuga in avanti, perché se 157 su 192 Stati appartenenti all'ONU hanno già riconosciuto lo Stato di Palestina, mi sembra che sia quasi una cosa non dico dovuta, però

è il gioco delle cose. Siamo stati ostaggio anche noi di Hamas, però stiamo parlando di uno sparuto gruppo, perché Gaza è più o meno 360 chilometri quadrati. L'Autorità palestinese governa da solo il 18% di 5.660 chilometri quadrati e assieme a Israele altro 22%. Per cui sinceramente, quando si parla di Stato palestinese, faccio fatica a pensare solo ed esclusivamente ad Hamas, e faccio fatica a pensare a come la popolazione di Gaza abbia vissuto gli ultimi tre anni, due anni. Per cui per noi questo è un atto dovuto e il nostro voto è convintamente positivo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Campanile, prego.

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Buonasera a tutti. Io non farò interventi di politica internazionale perché non sono all'altezza, però dico che la prima mozione e la seconda mozione presentata dall'opposizione, a noi non andava assolutamente bene. Nella riunione dei Capigruppo abbiamo trovato una quadra, che tutto sommato riporta ciò che il Governo Meloni ha intenzione di applicare non appena si arriverà poi ai punti del programma di pace che c'è in corso, e quindi per questo io do libero voto al gruppo di Fratelli d'Italia, quindi chi vuole può votare a favore, altrimenti si astengono. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Do atto del lavoro positivo fatto nella Conferenza dei Capigruppo, soprattutto perché non ho visto barriere ideologiche e c'è stata l'accoglienza di un punto per noi importante e soprattutto che era ineliminabile, che era quella dell'esclusione di Hamas da ogni forma di futuro Governo e soprattutto di una prospettiva di Governo democratico della Palestina.

Questo mi induce non solo a ringraziare per lo sforzo e il lavoro fatto, ma a dare un voto favorevole alla mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. E' apprezzabilissimo lo sforzo che tutti hanno messo in campo per cercare una quadra. Qua non stiamo andando, è inutile nascondersi, la maggioranza è di centrodestra, ma il nostro primo Ministro ha detto dichiaratamente di fronte a tutti, e c'è stato un passaggio in Parlamento, che due erano le condizioni fondamentali per il riconoscimento dello Stato di Palestina: via Hamas e quindi nessun ruolo, e qua me lo ero proprio segnato e ringrazio la Consigliera Biasin per averlo inserito, esclusione di Hamas da ogni forma di Governo. E l'altra cosa era la liberazione degli ostaggi, che è già avvenuta e finalmente si sta completando.

Qua nessuno di noi è a favore di Israele, come avevamo già detto l'altra volta, cioè è successa una cosa incredibile, di una portata incredibile. Però penso che trovare una quadra su questo discorso non sia intanto un'idea ideologica, ma sia veramente cercare di dare un piccolo contributo, però all'interno della forma di Governo alla quale noi dedichiamo il nostro operato.

Pertanto ritengo che assolutamente quello che stiamo facendo non vada contro al Governo di centrodestra centrale, ma anzi sia veramente nell'alveo ma del buon senso di tutti. Quando c'è stata la dichiarazione della pace in Palestina c'era la gente con le bandiere, perché volevano la pace anche loro in primis, e non penso che ognuno di noi voglia vedere Hamas al potere, assolutamente.

Prima il Consigliere citava il fatto che bisogna riconoscere il Governo israeliano, certo, però era nel principio di Hamas. Quindi non volendo Hamas, automaticamente questa cosa decade. Quindi mi

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 23 Ottobre 2025

sento di dire in coscienza sono tranquillo anche da questa parte nel dire che affermare il riconoscimento del Governo di Palestina con quei due fondamentali capisaldi, voluti anche dal nostro primo Ministro, sia la cosa fondamentale che ci fa votare favorevolmente la mozione, ringraziando la Consiglieria Biasin e anche il Consigliere Tosini e gli altri Consiglieri. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Crivellaro vuole intervenire? Poi passiamo al voto.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ovviamente noi abbiamo presentato e sottoscritto la mozione, per cui chiaramente il nostro voto sarà favorevole. Sottolineiamo il valore di questa mozione, già l'ho detto in premessa, rispetto alla sfida che c'è oggi, che è quella di trasformare questa tregua o presunta dichiarazione di fine guerra in una costruzione di una nuova pace che parte necessariamente dal riconoscere pari dignità di diritti e sovranità a queste due popoli. Ci sono due popoli in questa striscia di terra e la coesistenza probabilmente è l'unica possibilità che abbiamo per uscire da questa situazione aberrante da questo momento storico così grave e disumano. Quindi ovviamente il nostro voto è favorevole e ringraziamo anche la maggioranza per aver rimesso in gioco le proprie posizioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mettiamo ai voti la mozione così come modificata. Favorevoli? 25 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto (Conchi).

PUNTO N. 1 - “Comunicazioni del Presidente in ordine al controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dei mesi di agosto e settembre 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo a quello che era il primo punto all'ordine del giorno che è “Comunicazioni del Presidente in ordine al controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dei mesi di agosto e settembre 2025”. Con riferimento per l'appunto a questo, li avete ricevuti nel drive e vi comunico che non vi sono state particolari criticità.

PUNTO N. 2 - “Interrogazioni e interpellanze”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Proseguiamo quindi con il secondo punto “Interrogazioni e interpellanze”. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Ho un paio di rapide interrogazioni. La prima per la Giunta. Non riguarda un problema grave per fortuna come la Palestina, ma un po' grave per Rovigo lo è, perché nei giorni scorsi abbiamo assistito a questo rimpallo pubblico con tanto di lettere che ha riguardato la governance di Ecoambiente. Io chiedevo al Sindaco e alla Giunta informazioni in materia, perché sappiamo che nell'autonomia e distinzione dei ruoli, si tratta comunque di una Società, di un'azienda pubblica in cui il nostro Comune ha un ruolo preminente e le nomine per altro rimandano indicazioni che vengono anche dall'Amministrazione. Per cui siamo fortemente preoccupati che questa polemica esondata sulla stampa in qualche modo con affermazioni anche molto dirette, molto particolari e gravi, possa in qualche modo riflettersi poi sull'andamento di un'azienda pubblica come Ecoambiente, così importante per la città e per la Provincia. Riflette sui lavoratori e anche sul servizio, per cui io so perché il Presidente del Consiglio si è già fatto latore di una richiesta di incontro con il CdA, ma il tempo scorre e quindi volevo sapere dal Sindaco e dalla Giunta se in qualche modo avevano attivato qualche canale per sminare una situazione appunto di conflittualità pubblica a questo punto.

L'altra interrogazione invece riguardava l'Assessore Bala e riprendeva una precedente interrogazione fatta mesi fa sullo sportello integrato, perché all'epoca rimase in sospeso la questione della figura dedicata allo spid. Quindi volevo avere informazioni su questo, se era stata individuata e se era risolta questa problematica. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. La parola al Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Tema Ecoambiente. Devo dire che personalmente ho provato lo stesso stupore, o meglio ho provato stupore nel leggere sulla stampa queste accuse che sono partite - cosa pubblica - dal Presidente di Ecoambiente rispetto a questa vicenda. Personalmente pensavo che l'oggetto del contendere all'interno di questo CdA fosse stato superato, perché sapete benissimo che veniamo da una stagione in cui c'era una divisione interna al CdA che vedeva posizioni contrapposte rispetto alla costruzione del digestore di Sarzano. Sinceramente pensavo che, una volta superata questa vicenda, che ci ho messo molta buona volontà personalmente perché questa cosa potesse non avere ripercussioni. Voi sapete che io ho assunto una posizione all'interno dell'Assemblea dei Soci che è stata una posizione minoritaria. Ho accettato democraticamente, contro voglia, anche se Rovigo ha il 51% delle quote, quindi ritengo e continuo a ritenere che il Comune che ha la maggioranza delle quote potesse avere avuto più peso all'interno di questo tipo di decisione. Voi sapete che ci sono delle regole che però non l'hanno permesso. Mi sono rifatta a queste regole e ho accettato giustamente che quella fosse la scelta e pensavo che, una volta superata questa posizione di contrapposizione interna, la cosa pensavo, speravo ed ero convinta potesse finire all'interno di quell'ultima Assemblea dei Soci dove ho detto anche personalmente pubblicamente che non ero d'accordo, perché le motivazioni le conoscete tutte, non è neanche il caso che stia qui a ripetere del perché dei miei no all'interno di quella vicenda; no che permangono, però se l'Assemblea dei Soci in modo maggioritario ha deciso diversamente, quella è la strada che io non ostacolerò, anche perché non ne ho le armi. Se le avessi avute, avrei potuto e voluto farlo. Di fatto mi rimetto alla democrazia e pensavo che, finita quella partita, la questione fosse effettivamente finita, perché mi sembrava che

quello fosse l'elemento più grande di spaccatura all'interno del CdA. Un CdA che dopo è cambiato. Mi sembra che anche rispetto a quelle posizioni, alcune parti politiche di questa maggioranza abbiano assunto delle sfumature diverse, molto più possibiliste, anzi ricordo che Parlamentari della maggioranza del nostro territorio hanno visto di buon grado il fatto che ci fosse un'estensione delle somme da parte del PNRR a favore del digestore, e quindi per quanto mi riguarda ho veramente trovato strano, mi sono stupita che delle diatribe interne potessero essere esternate in maniera così importante.

Che cosa ho fatto? Come Comune che ha la maggioranza delle quote ho fatto delle richieste a Ecoambiente per capire se le accuse che erano state fatte erano accuse vere; mi preoccupava soprattutto e mi preoccupa la questione legata all'anticorruzione, ma rispetto a questo devo dire che sono già stata rassicurata dalla responsabile dell'anticorruzione di Ecoambiente, la Dottorssa Avvocato Valeria Montini, che mi ha già scritto nero su bianco che non ci sono situazioni di incompatibilità o tali da essere considerate illegittime.

Quindi questa è stata la risposta che ho avuto in merito a questa partita. L'amministratore di Ecoambiente ha fatto una relazione che è stata mandata a tutti i Sindaci che avevano ricevuto questa lettera. Io penso che, siccome ci sono state da una parte delle accuse, dall'altra parte ci sono state delle risposte, anche documentate, ma la risposta c'è stata a tutti i Sindaci. Se dite, io potrò inviare a tutto il Consiglio quella che è stata la risposta della parte che era stata chiamata in causa come artefice di azioni illegittime o di azioni che potevano essere oggetto di discussione.

Farò questo, in modo che possiate anche voi condividere, come tutti i Soci, queste due posizioni che vedono contrapporsi di fronte a determinati contenuti.

E' stato chiesto poi al Presidente del Consiglio un Consiglio monotematico, ma questa era già una nostra volontà, una vostra volontà, anche richiesta a più voci e più volte dai membri del Consiglio, e su questo il Presidente si è già mosso per fare un Consiglio monotematico, dove sarà invitato il CdA per presentare lo stato dell'arte della situazione di Ecoambiente, e in quella sede sarà possibile anche poter approfondire eventuali richieste più puntuali da parte vostra.

Posso solo affermare, e questo lo dico perché io non mi voglio coprire dietro la foglia di fico, come si suol dire, su questa cosa come centrodestra non abbiamo fatto una bella figura. Questo lo dico al CdA di Ecoambiente, lo dico a chi ha fatto partire questa cosa che si poteva gestire secondo me anche all'interno delle stanze di Ecoambiente, perché credo che delle discussioni le abbiamo tutti, anche noi in Giunta a volte abbiamo delle discussioni e litighiamo anche all'interno dei nostri gruppi, tutti all'interno delle nostre realtà hanno a volte posizioni che sono contrapposte. Non posso che pensare che sia stato assolutamente sbagliato, non ne ho ancora capito sinceramente la motivazione, se non delle motivazioni di tipo personale, che hanno contrapposto, hanno messo in discussione e hanno creato dei problemi alla nostra coalizione, perché è indubbio che questo sia, e quindi credo, mi auguro e voglio che questa discussione possa rientrare all'interno del CDA con più tranquillità e con la volontà di accantonare magari delle questioni che vedono delle contrapposizioni che si devono invece scontrare o confrontare, più che scontrare, su dei contenuti che io credo debbano essere contenuti oggettivi.

Quindi ben venga quel Consiglio monotematico, che penso debba aiutarci tutti, ma lo dico anche come centrodestra, ci debba aiutare tutti per capire quelle che sono le situazioni oggettive di questa importantissima Società che ha oltretutto circa 300 dipendenti, quindi questo ha creato anche un po' di malumore e anche attenzione all'interno tra i dipendenti. Quindi credo che tutto ciò che crea tensione vada assolutamente evitato, vada assolutamente riportato a tranquillità e che si possa discutere in maniera serena.

Mi sento di dire questo e come prima cosa invierò a tutti quella che è stata la risposta di Ecoambiente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di dare la parola all'Assessore, lo sapete perché ve l'ho comunicato per le vie brevi nella nostra chat dei Capigruppo, ma comunque resta anche a verbale, venerdì ho provveduto, come

diceva giustamente il Sindaco, a inviare richiesta ufficiale di audizione del CdA di Ecoambiente e ad oggi sto ancora aspettando riscontro anche se chiaramente alla richiesta formale avevo anticipato una telefonata e devo dire che ho avuto riscontro positivo. Quindi non appena avrò notizie in merito, ne parleremo tra di noi e quindi questo per chiarire.

Assessore Bala, prego, per la seconda questione.

BALA NADJA – Assessore:

Buongiorno. Ringrazio. Preciso solo ovviamente un dettaglio. Prima parlava di sportello facile, che non c'entra nulla con lo spid e nemmeno la CIE. Lo sportello facile in questo momento abbiamo aumentato e integrato ulteriori servizi alla cittadinanza, ma ovviamente, come ben sa, lo spid deve essere fatto ovviamente da personale comunale.

Eravamo rimasti nel formare e chiedere la disponibilità dei dipendenti; questa disponibilità è arrivata, i dipendenti sono stati formati, però giustamente lascio anche la parola all'Assessore Bimbatti che ovviamente è Assessore alla digitalizzazione. Mi permetto però di sottolineare che c'è stata una collaborazione tra anagrafe e l'Assessore Bimbatti, e tutto ovviamente il CED, anche per la CIE. Per quale motivo? La CIE ovviamente va implementata. Stiamo lavorando, e siamo quasi ai termini ad una brochure, che sarà praticamente presente all'anagrafe, dove il cittadino, quando il cittadino riceve la carta di identità elettronica, riceverà anche una brochure sul come attivare la CIE; ma non solo, nel momento in cui quel cittadino avesse anche difficoltà con la brochure, potrà tranquillamente rivolgersi ai centri di facilitazione digitale, e il più vicino ovviamente al Comune si trova all'Urban Digital Center, sempre ovviamente grazie a un fondo del PNRR, gestito ovviamente dalla digitalizzazione, però assolutamente stiamo lavorando di squadra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ci teneva a dire due parole anche il Vice Sindaco, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Riprenderà il servizio nei prossimi giorni a seguito dello spostamento di personale che c'era stato qualche mese fa, la persona poi incaricata di seguire il servizio ha partecipato a un corso di formazione e poi successivamente purtroppo si è assentata per questioni personali di malattia e quindi non ha potuto riprendere subito il servizio.

Nel frattempo abbiamo capito che comunque lo spid è destinato a scemare, perché questo è un po' l'obiettivo che ci è stato in qualche modo comunicato, però volevamo comunque che quel servizio fosse attivo anche per informare la cittadinanza su quello che è l'utilizzo della carta d'identità elettronica, perché non tutti sanno che quei codici della CIE hanno accesso a tutta una serie di servizi digitali.

Quindi nei prossimi giorni riprenderà il servizio, riprenderà all'interno degli sportelli dell'anagrafe, dove in questo momento ci sono i due sportellisti della residenza e in mezzo ci sarà lo sportello che darà il servizio appunto sulla digitalizzazione, in questo caso spid, ma anche informazioni sugli utilizzi della carta d'identità elettronica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Intanto ringrazio sia Bala che Bimbatti per la risposta sullo spid. E' un servizio, come ci veniva detto, quindi ringrazio per la precisazione e per aver chiarito sul tema, perché è stata una richiesta che è venuta dai cittadini.

Per quanto riguarda invece la risposta articolata del Sindaco. Io prendo atto delle precisazioni, per certi versi anche ringrazio per la chiarezza. Penso che su una cosa in particolare siamo d'accordo, che su questa vicenda il centrodestra non ha fatto una bella figura. Quello che non va io penso è

specialmente il metodo: non può essere che la dialettica legittima tra le forze politiche inquini il tema di un'Amministrazione Pubblica così rilevante.

Io penso quindi che quel Consiglio che giustamente il Presidente si è attivato per richiedere possa essere un momento chiarificatore. Chiaramente un'azienda di questo tipo, è stato detto giustamente così importante, eccetera, non può essere messa a rischio per questioni che derivano appunto magari da altra natura. Quindi speriamo che le campagne elettorali stiano fuori.

Un'ultima cosa prima di chiudere, bene per la trasparenza anche ricevere quella documentazione che la Sindaca annunciava, magari accompagnandola anche dalla prima lettera del Presidente, così per completezza. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini e poi Borgato, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Io mi rivolgo ancora al Sindaco. Intanto la ringrazio per la chiarezza della risposta su Ecoambiente, però io farei un passo in più. Come ha detto lei, certe cose devono rimanere all'interno e non sono rimaste all'interno; sono uscite delle dichiarazioni pesanti, che mettevano in imbarazzo anche chi lavora e chi ha dei ruoli. Adesso mi dice che l'anticorruzione le ha tutte smentite, nel senso ha accertato la sua regolarità, e come contro risposta sulla stampa ho letto che seguiranno delle denunce. Questo ho letto.

Allora io volevo dire, lei ha fatto la nomina avendo il 51%, le indicazioni del Presidente. Siamo sicuri che sia la persona più giusta? Io non entro nel merito di chi va attribuito al partito che fa capo, ma la storia personale, la storia che c'è stata precedentemente su AS2 o su Ecoambiente stessa, da quello che sento nell'ala centrodestra non ho visto cose così significative, importanti, che hanno lasciato un segno convincente. E questa polemica, che non è una polemica, è molto di più di una polemica secondo me, se è uscita sui giornali non è uscita casualmente a mio avviso, perché non parliamo di persone sprovvedute, è che probabilmente non ci si aspettava che poi invece fossero confutate da Organi terzi come l'anticorruzione. Però io dico: è il caso di mantenere questo CdA con questa composizione, o è il caso che lei, come Sindaco di Rovigo al 51%, chieda un atto di coscienza e quindi che si dimetta il Presidente? Perché il CdA deve lavorare e i suoi organi tecnici nella massima collaborazione, fiducia e stima. Se questa stima è stata pubblicamente smentita ed è stata incrinata, qualcuno secondo me deve mettersi da parte e credo che, guardando poi i curriculum professionali, culturali, si possono trovare persone che già in partenza hanno una professionalità, hanno degli studi, una specificità che possa essere ancor più utile a migliorare la situazione di Ecoambiente, perché lei ha sempre guardato alla buona Amministrazione e, quando ha potuto, giustamente ha revocato chi non andava bene per un motivo o per l'altro. Purtroppo in questo caso lei non può revocare, purtroppo, mi sarebbe piaciuto tanto. Però si può fare promotrice di questa, senza voler penalizzare nessuno, senza mettere in crisi la coalizione, la Giunta, il centrodestra. Penso che dei requisiti di persone, con dei requisiti ancora più pregnanti, si possono trovare all'interno della stessa, quindi se vogliamo dare un esempio di buona amministrazione, se vogliamo dare un esempio di poter anche collaborare in maniera proficua all'interno, non ci trovo niente di male che ognuno ha fatto il suo tempo, in questo momento sono usciti pubblicamente dei fatti troppo gravi secondo me per essere ignorati o per riportarli in una pace forse anche di facciata, ma che potrebbe poi quel tempo creare altri dissapori e altri incongruenze.

Io penso che bisogna sempre dall'inizio partire con il piede giusto e le chiedo questo quindi, se lei con il 51%, senza scontrarsi ma facendo un ragionamento politico e amministrativo di buona gestione, si possa arrivare a una soluzione che questo nuovo CdA, i tecnici, gli addetti e i Funzionari, possono lavorare con serenità, con tranquillità e con una professionalità sempre più maggiore e proficua per la gestione di Ecoambiente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Ringrazio il Consigliere Rossini per la riflessione. Il fatto di avere il 51%, come sappiamo, non mi dà la possibilità di intervenire, però io credo, mi auguro, e ho già contattato i responsabili della politica, che sono quelli che insieme a me avevano e hanno definito questo CdA, per discutere, prendere in mano questa situazione e capire quale sia la scelta migliore, che io mi auguro sia quella di riequilibrarsi, di ritrovare l'equilibrio, perché io non credo ci sia sotto un disegno da parte di chi ha scatenato questa cosa. A volte siamo umani e istintivamente siamo anche portati a prendere delle decisioni che non ci fanno cogliere dove cadrà la palla che lanciamo. Quindi a volte abbiamo delle reazioni che possono essere anche legittime. Il tema è che a volte la legittimità magari, ma su questo non voglio assolutamente sindacare e non voglio assolutamente prendere posizione per una posizione nei contenuti o nell'altra, perché ci saranno dei fatti oggettivi ai quali saremo chiamati tutti poi a dare delle valutazioni, primi fra tutti l'Assemblea dei Sindaci. Credo che da questa giustificazione umana a questo tipo di reazione, che mi auguro possa rientrare e possa riportare un po' di tranquillità a Ecoambiente perché, ripeto, è una Società che di questo equilibrio ha bisogno, e credo che la preoccupazione più grande di questo CdA, nella governance politica di questa Società, debba essere quello di preoccuparsi delle bollette che devono essere abbassate e della pulizia della città che deve migliorare. Già ieri abbiamo avuto come Comune di Rovigo un incontro con il CdA proprio per darci delle regole operative, per fare in modo che si arrivi a pulire meglio la città, in modo che Rossini non mi mandi più tutte le fotografie che mi manda il lunedì mattina, ma non lo fa solo Rossini, lo fanno anche tanti altri cittadini, ed è giusto così e va bene così, perché poi a mia volta le giro a chi di dovere, però queste cose devono essere prevenute. Non si deve pulire perché mandiamo la foto. E quindi questo CdA avrà veramente la responsabilità di dare una svolta importante al servizio, alla città e alla Provincia, perché ricordiamo la gestione è assolutamente una gestione di tipo provinciale.

Quindi mi sento di dire questo. Voglio sperare che si possa arrivare a quello che spero, e dopo ognuno si prenderà le responsabilità delle azioni che ha messo in atto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

... che ha dei passaggi concilianti e salomonici, però per me invece è emersa una situazione proprio di incompatibilità. O a meno che, come uno fa le accuse pubbliche o fa delle dichiarazioni pubbliche, pubblicamente dovrebbe anche dire "Mi sono sbagliato" perché, se siamo uomini e ci bagniamo la responsabilità di dire certe cose e queste sono confutate dagli organi terzi, non corrispondono quindi per la loro parte a ciò che si dice, per lo meno per la parte che è stata confutata, secondo me il primo passo sarebbe fare ammenda.

Poi dopo c'è da chiarire anche il fatto della documentazione, ce l'ho, non ce l'ho, l'ho vista, non l'ho vista in tempo, qua e là, anche quello secondo me è un aspetto perché bisogna capire, quello non ho ancora saputo se è vero o se non è vero, perché questo invece sarebbe un punto grave che io partecipo e non sono messo in condizione di leggermi delle carte, magari non tutti hanno la celerità di leggerle in poco tempo, uno ha bisogno anche di più giorni per vari motivi, però è giusto che ce le abbia in tempo per poter partecipare nella maniera più proficua per le sue possibilità e capacità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Comunque avremo modo anche di parlarne nel Consiglio che faremo con il CdA di Ecoambiente. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, i membri della Giunta, le colleghe e i colleghi in aula. Ho due interrogazioni, una la presento proprio alla signora Sindaco e un'altra poi all'Assessore alla cultura e agli eventi. Proprio in tema di decoro e di pulizia, signora Sindaco, torno su un tema recente che riguarda la questione della Caserma Silvestri, della quale anche lei ha avuto modo poi di esprimersi. E' evidente la situazione di degrado e di insolubilità di tutta l'area con vegetazione incolta, infestazione di roditori e rischi per la salute pubblica, peraltro una segnalazione che le feci già il 27 settembre 2024, proprio con un'interrogazione qui in aula.

In quella situazione richiamavo la responsabilità dell'Agenzia del Demanio di Venezia, proprietaria dell'immobile, e chiedevo a lei, quale massima Autorità sanitaria locale, di sollecitare formalmente l'Ente competente ad attivare urgenti interventi di messa in sicurezza e derattizzazione. A distanza di oltre un anno abbiamo capito che la situazione appare ulteriormente peggiorata, come documentato da quello che abbiamo letto sulla stampa locale e anche poi dal suo intervento che ha potuto fare nei giorni successivi, e quindi esprimendo preoccupazione per la sicurezza e la salute pubblica.

Lei ha anche dichiarato, signor Sindaco, di essersi prontamente attivata presso gli uffici competenti per sollecitare gli interventi del caso. A tal fine quindi le chiedo quali iniziative concrete siano state effettivamente intraprese dall'Amministrazione Comunale, a partire dall'interrogazione che le feci un anno fa per affrontare il degrado dell'ex Caserma; se sono state inviate comunicazioni formali o diffide all'Agenzia del Demanio di Venezia, o se vi siano incontri istituzionali avvenuti o programmati per la definizione di interventi di bonifica e sicurezza; e questo è importante credo, se siano stati coinvolti i servizi igienico sanitari dell'ULSS 5 Polesana o altri Organi competenti in materia di salute pubblica e di derattizzazione. La ringrazio.

La seconda invece la presento all'assessore alla cultura e agli eventi, la Dottoressa De Luca. Denoto che con la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 127 del 17 settembre scorso, abbiamo approvato l'utilizzo di parte dell'avanzo libero di amministrazione. All'interno di tale delibera risultavano stanziati 30.000 euro nell'ambito degli eventi estate 2025, destinati a contributi per Associazioni e manifestazioni varie per animazione nelle frazioni, e 30.000 euro nell'ambito degli eventi Natale 2025, con la medesima finalità, a sostegno di iniziative e attività di animazione sul territorio. Siamo ormai alla fine del mese di ottobre e numerose realtà associative locali che operano in modo volontario e costituiscono un presidio importante di socialità e partecipazione nelle frazioni, necessitano di tempi certi e modalità chiare per poter programmare le proprie attività e garantire continuità al servizio reso alla comunità, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

Chiedo quindi all'Assessore quali siano i tempi previsti per la pubblicazione di eventuali avvisi, bandi o altri strumenti di selezione e concessione dei contributi; se siano già state definite le linee guida o criteri per la ripartizione delle somme tra le diverse iniziative e realtà associative interessate; se siano già state individuate le misure per garantire la massima trasparenza e la tempestività nell'utilizzo delle risorse, così da assicurare alle Associazioni del territorio la possibilità di programmare efficacemente le proprie attività. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie Consigliere Borgato. In merito alla Caserma Silvestri, all'incontro e alle relazioni con il Demanio, comunico che abbiamo un appuntamento proprio domani, perché da subito ci siamo attivati per questa situazione che da tempo andava definita. C'è stata poi questa segnalazione ulteriore, quindi domani avremo un incontro. Ritengo che, più che una questione di tipo di salute, sia una questione per ora da gestire a livello di decoro ambientale e quindi domani comunque

prenderemo insieme al Demanio, che devo dire si dimostra sempre molto disponibile al confronto con il Comune di Rovigo, vedremo quali saranno; verrà proprio il Direttore Generale e mi hanno già detto che hanno intenzione di dare risposta appunto a questa sollecitazione di messa a decoro dell'area.

Ci auguriamo anche che magari quest'area possa diventare fruibile per la città in futuro, però sicuramente adesso questa è la priorità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Buonasera a tutti. Grazie. Proprio in questi giorni con i miei uffici stiamo predisponendo il bando con i vari requisiti, quindi penso già dalla prossima settimana. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Risposte sintetiche, chiarissime, per le quali ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ho due interrogazioni, entrambe all'Assessore ai lavori pubblici Rizzato, una probabilmente anche riguarda l'Assessore Aretusini, comunque intanto io ve le leggo.

La prima è questa. Si intende segnalare che a Grignano il semaforo di Ponte Merlo ha tempi di attesa lunghissimi per il passaggio da un colore all'altro, anche se il traffico non è particolarmente elevato e capita spesso di aspettare fermi diversi minuti senza vedere passare nessun veicolo dall'altra parte. Si chiede se sia possibile la realizzazione di una rotatoria o di intervenire sull'impianto semaforico rendendolo intelligente e sensibile al traffico in transito, come succede con il semaforo che si trova a qualche centinaio di metri altezza di Ponte dell'Asino. Inoltre in Via Ponte Merlo ci sono le scuole elementari e in alcuni momenti della giornata si formano parecchie code di auto.

Sempre con riferimento al territorio di Grignano, i cittadini lamentano la mancanza di un attraversamento ciclopedonale alla fine della ciclabile rinnovata in Via Salvo d'Acquisto, indispensabile per collegarsi in sicurezza con la ciclabile di Via Sandro Pertini. Quindi si chiede quale interventi il Comune intenda porre in per risolvere le problematiche segnalate e con quali tempistiche.

L'altra invece è una segnalazione di famiglie, un gruppo di 21 famiglie residenti in Via Silvio Barucchello in Rovigo, che è una laterale di Via Martiri di Belfiore. Mi hanno segnalato che con l'inizio dell'anno scolastico si intensifica ogni anno il movimento di ragazzi e adulti che si muovono anche in bicicletta per quella strada. Il tratto di Via Belfiore, dalla fermata dell'autobus, civico 9, e l'ingresso di Via Barucchello è in uno stato di grave degrado, tra avvallamenti, buche, crepe e ghiaio sparso. Ogni tanto sono stati fatti interventi tampone che però hanno peggiorato lo stato del manto stradale. E' successo anche che un ragazzino si è caduto a causa di una buca e si sia rotto un braccio. Le famiglie in questione hanno già chiesto, rivolgendosi direttamente alla struttura tecnica dell'Amministrazione nel mese di agosto, un intervento di seria ed efficace sistemazione, inclusa la segnaletica orizzontale riservata alle biciclette, inviando anche alcune foto del tratto interessato e auspicando un sopralluogo affinché vi sia piena consapevolezza della situazione.

Si chiede quale interventi il Comune intenda a porre in essere per risolvere le problematiche segnalate e con quali tempistiche.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Un saluto all'aula. Grazie Presidente e ringrazio anche la Consiglieria Biasin per queste due interrogazioni. Parto dalla seconda interrogazione. Per quanto riguarda l'intervento su Via Martiri di Belfiore, all'altezza di Via Barucchello, come avevo già avuto modo di rispondere alla pec arrivata da parte dei cittadini che avevano sostanzialmente allegato una raccolta firme, ho risposto esattamente il giorno successivo ai residenti dicendo sostanzialmente che siamo d'accordo come Amministrazione che il manto stradale è particolarmente ammalorato, e lo è da parecchi anni tra l'altro, e proprio per questo motivo è stato inserito all'interno della programmazione della manutenzione straordinaria del nostro Comune. Quindi mi stupisco che chiedano ulteriori informazioni, poiché è stato risposto immediatamente alla loro richiesta. Comunque confermo che è all'interno della nostra programmazione.

Per quanto riguarda invece gli interventi richiesti sulla frazione di Grignano, circa una settimana fa io stesso ho partecipato a un sopralluogo insieme City Green Light, quindi una un'azienda che si occupa in maniera specifica di pubblica illuminazione e anche degli impianti semaforici, e abbiamo verificato sia l'impianto di Via Ponte dell'Asino che anche quello di Via Ponte Merlo. Entrambi hanno evidenziato delle criticità dal punto di vista impiantistico, in particolar modo in relazione alle spire presenti in entrambi gli incroci, e in un caso, in Via Ponte Asino, l'intervento è stato immediato da parte dell'azienda e quindi è stato ristabilito il corretto funzionamento delle spire; mentre sull'altro incrocio erano necessarie delle strumentazioni che in quel momento non erano in possesso dell'azienda, degli operatori, e pertanto si è deciso di posticipare l'intervento, che però è comunque programmato.

Se non erro c'era una terza richiesta, che era quella relativa al prolungamento - Consiglieria Biasin mi corregga se sbaglio - al prolungamento della pista ciclabile verso Via Pertini, in realtà quello è un tratto di pista ciclabile previsto all'interno della progettazione della pista di Grignano.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Sì sì, confermo, nel senso che noi con risorse nostre abbiamo sostanzialmente realizzato questo primo intervento su Via Salvo d'Acquisto, che tra l'altro non è ancora completo e attraverso il ribasso d'asta vogliamo mettere in sicurezza anche l'incrocio con la vecchia Via Forlanini. Poi la parte successiva, che quindi parte sostanzialmente in parallelo alla Via Forlanini di proprietà provinciale, perché c'è un tratto che non è di proprietà del Comune, verrà realizzata in quel tratto la pista ciclabile, utilizzando i fondi della pista ciclabile di Grignano e successivamente, all'altezza sostanzialmente di dove c'è la rotatoria di Via Pertini, verrà realizzato un attraversamento pedonale per mettere, per chi vuole, di andare dritti quindi in direzione Grignano, e altrimenti girare sulla sinistra, attraversare la strada e collegarsi quindi alla zona per intenderci degli orti urbani e quindi di proseguire su Via Bertini e arrivare in zona industriale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi considero solo in parte soddisfatta. Il fatto che le famiglie abbiano sollecitato nuovamente è perché, da quello che ho inteso, si parla di una progettualità e una programmazione, però non è stato

è indicato con quali tempistiche è possibile questa cosa qua. Infatti io chiedo che tipo di interventi intenda porre in essere e con quali tempistiche. Quindi io adesso le deposito e magari mi dite.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Rispondo immediatamente. E' prevista l'asfaltatura dal ponte fino all'incrocio con Via Rizzieri, tutto quel tratto di Via Martiri di Belfiore, attraverso il finanziamento del ribasso d'asta di un precedente appalto di manutenzione straordinaria delle strade, e le tempistiche sono relative proprio all'espletamento delle pratiche burocratiche, spero il prima possibile, fosse per me già domani, ma mi auguro il prima possibile. Comunque non è una cosa che avverrà più avanti e che deve ancora essere finanziata. E' già finanziata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Scusate il gioco di parole, chiedo di chiedere la parola, perché sennò facciamo solo confusione. Consigliere Frigato prego, e dopo ne abbiamo altri, quindi vi chiedo se è possibile di velocizzare il tutto perché abbiamo 20 minuti. Prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ho una sola interrogazione che di fatto è una richiesta di aggiornamento per l'Assessore Bala. Il tema è quello delle ATS, già trattato diverse volte in quest'aula. Mi risulta che il 6 ottobre, dovrebbe essere un lunedì, ci sia stata a Lendinara una riunione del Distretto. Mi guarda perplessa. Le faccio la domanda e poi mi risponde. Mi risulta che c'è stata questa riunione a Lendinara e in quella sede i Comuni del Distretto si sono orientati quasi tutti verso la soluzione del Consorzio, dell'Azienda consortile.

Passo indietro, lo sa meglio di me: la legge prevede alcune possibilità, Azienda Speciale, eccetera, eccetera. In quella sede mi risulta che la maggior parte dei Comuni fosse orientata verso l'Azienda Consortile che dà tutta una serie di garanzie, soprattutto ai dipendenti, mentre il Comune di Rovigo pare - dico pare perché mi è stato riportato così - era l'unico orientato all'Azienda Speciale.

Visto, come dicevo, la preoccupazione che sta crescendo ovviamente tra i dipendenti e le Organizzazioni sindacali, e visto che non è ancora chiaro il ruolo del Comune di Rovigo, perché sappiamo che il capofila è Lendinara, chiedo se è possibile, innanzitutto se corrisponde al vero questa cosa; poi se esista una bozza di Statuto o comunque di piano industriale che dovrebbe essere uscito come argomento in quella sede e se è possibile magari metterlo a disposizione dei Consiglieri; e infine, questo è più ovviamente un aspetto politico, se sia ancora possibile per il Comune di Rovigo recuperare in qualche modo il ruolo di capofila rispetto al Distretto 1. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Sul tema risponde il Sindaco, al quale do la parola, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie Consigliere Frigato. Rispondo io perché c'ero anch'io e sono io che ho fatto quell'intervento al quale lei si riferisce in merito alle posizioni del Comune di Rovigo.

Premetto che l'incontro era un incontro assolutamente tecnico, che non aveva un ruolo assolutamente decisionale, perché non siamo ancora arrivati a quel livello, quindi era una sorta di corso di formazione dove i Sindaci, insieme ai Segretari Generali, c'erano anche ovviamente gli Assessori di riferimento, partecipavano a questa presentazione che prevedeva appunto le ipotesi in gioco sarebbero tre, di fatto sono due per quanto riguarda gli ATS: quella dell'Azienda Speciale e quella dell'Azienda Consortile.

La presentazione si era focalizzata molto, a mio parere, su quelle che erano le ripercussioni anche giustamente sul personale, e poco su quelli che erano gli elementi che avrebbero portato efficienza a questo nuovo soggetto che si andrà a costituire. Anzi, nelle slide che ci sono state presentate, era presente anche la Vice Presidente in collegamento dell'ANCI del Veneto, quello che lei sollecitava

era che probabilmente l'Azienda Speciale darebbe più flessibilità, più capacità organizzativa e di efficientamento nel territorio, oltre che un aspetto legato agli aspetti decisionali del nuovo soggetto che, in una situazione di Azienda Speciale, sarebbero assolutamente più veloci.

Siccome la discussione, che era tecnica, si spostava però molto su tutti quelli che erano gli aspetti legati al futuro contrattuale del personale, io ho semplicemente fatto questa considerazione, che non era una presa di posizione, era una riflessione che mi era venuta in quel momento. Io credo che, una volta assicurati i dipendenti, che il loro regime contrattuale sarà salvaguardato, trovavo fizioso dover condizionare la scelta di un Ente terzo nuovo, di un nuovo soggetto che dovrebbe avere come obiettivo quello di avere più efficienza, più vicinanza ai problemi, stiamo parlando di ambiti territoriali sociali che dovranno rispondere, e noi lo vediamo quanta celerità ci vuole a volte nelle scelte che si fanno e nell'efficienza di queste scelte, che già dimostrano all'interno della nostra gestione di avere dei problemi di tipo burocratico, e quindi pensavo che fosse fuori luogo, per quanto ritenevo e ritengo comunque ancora, ma non sarò io da sola ovviamente a decidere, prova che anche se siamo i più grossi poi la nostra testa vale a volte uno come gli altri, mi chiedevo se doveva essere il criterio del contratto del personale a condizionare in maniera così importante la scelta di un'azienda che dovrebbe dare delle risposte efficienti, efficaci, veloci nel territorio.

Quindi mi ero sentita di fare questo tipo di esternazione, che faccio comunque con la stessa sicurezza anche a voi, anche perché da quello che mi risulta e da quello che ci è stato detto dai Dirigenti della Regione, dalla stessa Vice Presidente ANCI che, lo dico, non è di destra, quindi lo dico, è di centrosinistra la Maria Rosa Pavanello, la scelta migliore sarebbe stata quella dell'Azienda Speciale e non quella dell'Azienda Consortile, proprio per questi motivi di efficienza, velocità, eccetera. Questo era quello che io avevo detto.

Quindi ripeto, questa era la posizione che avevo assunto; una posizione che era stata detta all'interno di un convegno praticamente e quindi rispetto a questo non ci sono ancora state delle decisioni. So perfettamente che la maggioranza dei Comuni pare orientata - questo lo dico - verso l'Azienda Consortile; posso dire anche che un po' me ne dispiace perché sono certa che non sarà messa in discussione la situazione contrattuale, economica, gestionale della vita dei lavoratori, dei nostri assistenti sociali attuali in sostanza, e trovo sbagliato che possano essere i dipendenti di un comparto a decidere come farlo funzionare, perché questo per me è un limite, perché non dovrebbe funzionare così. Date delle garanzie, lecite e legittime, alle Organizzazioni sindacali e al personale, io credo che la scelta dovrebbe essere quella del servizio migliore ai cittadini, chiaramente commisurato con delle garanzie al personale. Che non vada fuori che dico "Cancelliamo tutti i diritti, le garanzie e i contratti". No, non è così. Possono stare insieme. Però la preoccupazione, io capisco, è sempre il solito discorso, quando ci sono dei cambiamenti si è sempre tutti molto, soprattutto chi è interessato al cambiamento ovviamente, si è sempre tutti molto preoccupati. E' giusto, è normale che sia così, però queste cose, soprattutto nella Pubblica Amministrazione, sono quelle che frenano il fatto che la Pubblica Amministrazione sia più efficiente. Se fosse nel privato, secondo me la scelta sarebbe direttamente un'altra, perché si andrebbe a vedere qual è il servizio migliore. In questo caso ci si preoccupa di più del personale. Secondo me è sbagliato. Questo era quello che è successo.

Dopodiché la cosa non è ancora definita. C'è stato un incontro anche stamattina tra assistenti sociali; ce ne saranno altri, ai quali parteciperemo ancora come Comune di Rovigo e vedremo quale sarà il nuovo assetto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco. Non sapevo assolutamente fosse lei, giuro non lo sapevo. Mi era stato riferito che il Comune di Rovigo, quindi in maniera molto indefinita. Il suo ragionamento non fa una piega se fosse soltanto ovviamente un'ingegneria gestionale, architettura

societaria. Il problema è, come ha anche giustamente anticipato, che si parla di dipendenti che hanno fatto dei concorsi per essere assunti in Enti Locali e si vedrebbero, nell'ipotesi di Azienda Speciale, perdere questo status di dipendente pubblico, perché comunque un'Azienda Speciale non può garantire il contratto dell'Ente Locale, penso io, quindi la preoccupazione credo sia legittima sia da parte dei dipendenti, a meno che poi non possano eventualmente rimanere in Comune, ma sarebbe un controsenso che si costituisse una Società o un'Azienda e poi gli assistenti sociali rimanessero dentro ai Comuni, e quindi ritengo legittima questa cosa.

Mi ritengo soddisfatto della risposta, perché comunque prendo atto di quello che è successo e di quello che ha detto. Per cui attendiamo magari gli sviluppi e, se fosse possibile, lo dico anche all'Assessore, avere qualche documento mano a mano se vengono prodotti, perché non sappiamo come siamo messi. Grazie mille.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

A tal proposito voleva integrare proprio un secondo.

BALA NADJA – Assessore:

Sarò velocissima. Io mi sono segnata al volo. Sono state fatte alcune riunioni, alcune ovviamente con la parte politica, altre invece per le assistenti sociali proprio oggi, come diceva il Sindaco, c'è stato il secondo incontro formativo, perché è giusto formare.

Noi come Comune di Rovigo avevamo chiesto la formazione anche degli amministrativi, perché effettivamente siamo un Comune che fa fare agli amministrativi anche tutta la parte sociale; cosa che negli altri Comuni non accade. Infatti ci siamo confrontati con gli altri Comuni riguardo a questo.

Per lo Statuto, si sta facendo una bozza. Mi permetto di collegarmi a un termine utilizzato prima dal Sindaco: efficace ed efficiente. Queste due parole sono importantissime presenti nella Legge 9: allo stato attuale i Comuni non possono scegliere in autonomia né il Consorzio, né l'Azienda Speciale, senza lo studio che è in atto da parte di Fondazione Zancan, dove è dimostrabile l'efficacia e l'efficienza della scelta. Quindi si sta facendo uno studio, un'analisi dei costi in un caso e nell'altro. Quindi quello che risulta poi, e mi ripeto, efficace ed efficiente come forma ovviamente associativa o meno, allora a quel punto dovrà essere scelto da parte dei Sindaci.

Per quanto riguarda la sua domanda, Rovigo capofila, no ovviamente, non più il discorso di prima, però il Comune di Rovigo ha proposto un'unità operativa complessa che è stata ben accolta da parte degli altri Comuni, quindi ovviamente il Comune di Rovigo sta cercando di essere protagonista da quel punto di vista con le varie professionalità presenti.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Presidente solo una battuta, visto che ha integrato l'Assessore. E' tutto giusto quello che dice l'Assessore e sono il primo a dire che bisogna rispettare i criteri di efficienza ed efficacia, però bisogna tutelare ovviamente i dipendenti che hanno fatto un concorso pubblico, hanno fatto un certo tipo di percorso per arrivare ad essere dipendenti pubblici.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Comunque era stato detto. Più che altro perché abbiamo ancora tre persone e volevo dare la possibilità a tutti. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La mia prima interrogazione, ne ho due, è rivolta all'Assessore Denti, in riferimento ancora all'abbattimento del cedro del Libano del Corso del Popolo, dopo aver effettuato l'accesso agli atti, ho verificato che è stata eseguita una prova di trazione che ha portato alla classificazione della pianta con caratteri di pericolosità. Tuttavia ho potuto rilevare che il parere è stato fornito con una scheda tecnica firmata da una Società, senza che vi sia la firma per

responsabilità di un tecnico abilitato, trattandosi in questo caso di una competenza professionale specifica dei Dottori forestali e dei Dottori agronomi.

La firma di un parere tecnico di questo tipo, cioè dell'abbattimento di un albero storico, è un parere tecnico che implica una responsabilità professionale e personale, come previsto dalle norme nazionali professionali e come del resto indica anche il Regolamento del verde di Rovigo. Tale responsabilità non può essere assolta da una Società, cioè in una forma impersonale e anonima; se nella Società incaricata sono presenti figure abilitate a svolgere queste perizie, queste devono assumersi la responsabilità professionale diretta della decisione, come avviene per qualsiasi parere tecnico professionale in tutti i campi, dall'urbanistica alla medicina.

Poiché dall'accesso agli atti ho verificato che con lo stesso procedimento è stato chiesto alla Soprintendenza anche l'autorizzazione all'abbattimento di un grande acero a Concadirame, senza che sia stato fornito materiale su specifica prova di trazione, ritenendo che tale acero potrebbe avere anche diverse modalità di trattamento attraverso un riequilibrio della chioma, chiedo che prima di eseguire un abbattimento di un altro albero che si inserisce nell'ambito paesaggistico del centro della frazione di Concadirame venga fornito un parere tecnico motivato da indagine e firmato da un tecnico abilitato.

Chiedo anche che tale procedura venga adottata in tutti i casi di abbattimento di alberi di prima grandezza, come previsto dal rispetto delle competenze professionali e anche dal Regolamento del verde del Comune di Rovigo.

La seconda è diretta al signor Sindaco. La convocazione dei comizi elettorali per le prossime elezioni regionali è avvenuta in data 9 ottobre, ossia 45 giorni prima della data fissata per le elezioni. A partire da tale momento decorre l'applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 28 del 22 febbraio 2000, in particolare dell'articolo 9, comma 1, che testualmente recita "dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le Amministrazioni Pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni". Questo significa che le Amministrazioni pubbliche non possono promuovere attività pubbliche o comunicazioni che possono favorire un candidato o un partito, mentre sono ammesse solo attività strettamente istituzionali, in forma neutra e impersonale, senza elementi di propaganda.

Chiedo: perché in data 18 ottobre il Sindaco di Rovigo, indossando la fascia tricolore, ha presenziato in qualità di rappresentante istituzionale del Comune all'inaugurazione della 542^a Fiera di Rovigo, e nel corso della cerimonia di apertura, al momento del taglio del nastro il Sindaco stesso ha invitato e presentato pubblicamente l'Onorevole Alberto Stefani, quale candidato alla carica di Presidente della Regione, attualmente impegnato nella competizione elettorale in corso? Nel ritenere che tale circostanza possa configurare una violazione del principio di imparzialità e delle norme sulla comunicazione istituzionale durante il periodo elettorale, ai sensi della citata legge 28/2000 sulla par condicio, ricordo anche che la Fiera di Rovigo è una manifestazione sostenuta con fondi comunali, quindi di tutti i cittadini, tramite emissione di bandi da parte dell'Amministrazione Comunale, per la promozione della città e delle sue attività produttive. Quindi non può essere abbinata, neanche involontariamente, a candidati elettorali.

In attesa di una risposta scritta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Denti, prego.

DENTI ANDREA – Assessore:

Grazie Consiglieria. Buonasera a tutti. La Consiglieria Merlo dice che è più importante la burocrazia rispetto alla sostanza, sostiene questo, sostiene questo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

DENTI ANDREA – Assessore:

Sostiene questo. Quindi io avrei dovuto aspettare secondo lei un documento ulteriore, quando c'era la possibilità che l'albero cadesse in testa alla gente su Corso del Popolo. Lei dice che è più importante la burocrazia della sostanza. Io comunque con la burocrazia ci so fare, perché è il mio mestiere, sono commercialista, e ho comunque una perizia firmata da una Società, che si chiama Ares, che ha al suo interno professionisti. Quindi non serve che ci sia per forza un professionista che firma. C'è una Società che ha all'interno dei professionisti e che danno un parere.

C'è il parere della Soprintendenza di Verona e quindi il fatto che lei si appigli a questa burocrazia è perché lei vuole strumentalizzare questa cosa. Dice che ci vuole una carta in più per rendersi conto che quell'albero era invece da abbattere, visto che si stava sollevando dal terreno. Se casca in testa però a qualcuno risponde il Sindaco, il Dirigente e risponde l'Assessore, non risponde lei.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consiglieria.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Le dichiarazioni dei redditi che lei prepara, le firma lei, non le firma una Società. Quindi non è burocrazia. Questa è responsabilità professionale di competenze specifiche. E lei dovrebbe anche saperlo, perché magari su altre competenze ne ha conoscenza. Quindi non è burocrazia. Se questa Società ha al suo interno dei tecnici abilitati e che possono dare questi pareri, non fanno altro che esprimere con una loro firma questi pareri. Non è burocrazia. E' semplicemente un riconoscimento degli ambiti di legge.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Crivellaro, prego.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Aveva chiesto per iscritto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

E allora rispondo per iscritto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego, così poi terminiamo. Grazie.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Io ho sempre un'interrogazione per l'Assessore Denti. Un paio di settimane avevo fatto l'interrogazione rispetto al parco di Via De Polzer, qualche giorno dopo effettivamente poi è stata fatta quell'operazione di disboscamento degli alberi malati, e successivamente poi ho ricevuto la risposta con relazione tecnica.

Io non sono un professionista in quest'ambito e quindi non entro nel merito della relazione, ma chiedo una cosa, perché da cittadina mi sembrava una relazione un po' scarna, nel senso da cittadina mi sarei aspettata di vedere in una relazione una mappatura con l'evidenza di tutti gli alberi e l'individuazione di quali alberi fossero ancora sani e quali invece da tagliare.

Quindi mi chiedo che tipo di requisiti deve avere una relazione per poter essere - scusate il gioco di parole - esecutiva, perché ovviamente immagino sia sotto gli occhi di tutti, i cittadini sono molto preoccupati e anche arrabbiati per la situazione. Sono anch'io una residente della Commenda Est e

diverse persone mi hanno chiesto e si sono interessate rispetto alla situazione, per quelle tematiche che avevo già evidenziato nel precedente Consiglio, cioè il danno ambientale e alla biodiversità, il valore del parco per la vita del quartiere, il deterioramento paesaggistico che necessariamente interesserà e interessa ormai la zona, e quindi anche l'indebolimento della capacità di mitigazione delle emissioni di CO2 due per la vicinanza della Tangenziale Est.

Quindi io chiedo di sapere se esisteva una mappatura e se questa mappatura è stata rispettata; se è possibile, visto che sulla stampa abbiamo letto che ha dichiarato di voler garantire la ripiantumazione di tutti gli alberi che sono stati tagliati, e ha dichiarato anche di avere un tesoretto da 20.000-30.000 euro, quindi facendo due conti, se la matematica non è un'opinione, se sono 100 gli alberi, vuol dire alberi da 300 euro l'uno. Quindi guardando sui siti dei vivai, ribadisco non sono tecnica, si vede che sono alberelli, quindi immaginiamo che ci vorranno almeno trent'anni per arrivare a riavere un parco equiparabile a quello che c'era prima. E quindi io chiedo appunto che venga condiviso questo progetto anche in termini di aspettative future con la cittadinanza, perché è chiaramente un danno per la zona e una grande preoccupazione perché è un'azione, per quanto necessaria per gli alberi ammalati, però appunto non sia certa l'evidenza di quanti fossero realmente ammalati e quanti no, e quindi la preoccupazione appunto è perché siamo in controtendenza rispetto alle scelte urbanistiche di tutta Europa, al nuovo Bauhaus europeo e in generale al contrasto al cambiamento climatico e al benessere della comunità, perché basti pensare che fuori da qui è diffusa ormai la tendenza alle green prescription anche in ambito medico, e quindi la presenza e stare in natura è ormai una delle indicazioni anche che l'Organizzazione Mondiale della Sanità dà ai cittadini e tutto si inserisce anche in tutto questo percorso di decementificazione delle città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore.

DENTI ANDREA – Assessore:

Consigliere, grazie di questa richiesta. Cerco di essere breve perché altrimenti mi dilungherei sui motivi che hanno portato al taglio di quegli alberi che sono tutti motivi di incolumità pubblica. Però le ricordo che nella sua interrogazione lei sottolineava il fatto appunto che ci fosse un problema di sicurezza pubblica. Diceva che oggi questa zona versa in condizioni di forti criticità, diversi olmi ammalati sono stati abbattuti, ma altri alberi risultano infetti o già reperi, con caduta di rami e rischio di crollo, oltre al rischio di diffusione dell'infezione. Questa situazione presenta almeno tre ordini di criticità: sicurezza pubblica agli utenti del parco, famiglie, anziani, esposti al pericolo di cedimento o caduta di rami. Quindi era stata lei stessa a sottolineare che c'era un'urgenza in questo senso.

Comunque la mia risposta è che abbiamo già dei fondi disponibili, adesso non posso dirle precisamente ogni albero quanto costerà, comunque ci sono dei fondi che derivano dalla compensazione ambientale che prevede Iren nel fare la comunità energetica, che verranno destinati a ripiantumare gli alberi in Via Nicolio, un rimboschimento in Via De Polzer e degli alberi anche al Parco Cibotto. Quindi questa è la volontà e, come dice lei, potremmo anche condividere il piano di ripiantumazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Ricordavo quello che avevo scritto e che avevo chiesto, infatti la mia premessa era proprio che io avevo fatto questa richiesta di informazioni precedentemente ai tagli, perché c'erano delle X su alcuni tronchi, ma non sapevo cosa poi sarebbe successo di lì a qualche giorno, perché effettivamente poi il disboscamento è stato decisamente più espanso di quello che ci si sarebbe potuti aspettare, e quindi la preoccupazione nasce da questo.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 23 Ottobre 2025

Grazie per l'impegno a condividere il piano di ripiantumazione, assolutamente necessario anche proprio per la cittadinanza. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie.

PUNTO N. 3 - “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 175 comma 5-bis del TUEL – 3° trimestre”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Proseguiamo con il terzo punto all'ordine del giorno “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis del TUEL – 3° trimestre 2025”. Cedo la parola all’Assessore proponente Giuliana Bregolin, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente per quanto riguarda la parola, e ringrazio anche la Dirigente e il Funzionario della ragioneria. Anticipo che sono prese d'atto, non hanno bisogno di votazioni e quindi bisogna comunicare comunque quali sono state le variazioni che abbiamo posto in essere adottate dalla Giunta.

Sono di due tipi: abbiamo delle variazioni di cassa, che mi risparmio quindi di citare e comunicare, che sono pagamenti di fatture o riscossioni, e sono quattro di cassa e sette variazioni di cui posso dare un dettaglio magari anche sintetico, visto e considerato, e spero, che durante la Commissione sia stato bene precisato di che cosa si tratta.

Diamo quindi elenco di queste variazioni e quindi iniziamo con la n. 255 del 3.07.2025, che riguarda quindi una richiesta di variazione, con nota del settore dei servizi sociali con la quale si chiede di stornare la somma di 7.800 euro da un capitolo relativo ai servizi per il Centro Antiviolenza, destinando tale somma interamente al capitolo relativo a contributi per il Centro Antiviolenza. E’ un'imposizione di legge, quindi viene richiesto direttamente con una specifica da parte dell’Assessore e del Dirigente, in modo da adeguare gli stanziamenti di bilancio alle finalità previste dai finanziamenti regionali per il progetto dei Centri Antiviolenza. Quindi sono 7.800 euro che vanno quindi a contributi ad Amministrazioni Locali per rimborso rette accoglienza in strutture di donne vittime di violenza.

La seconda, che riguarda la 274, che è una variazione che riguarda tre punti fondamentalmente, quindi la nota del settore risorse umane, con la quale si chiede di stornare una somma di 13.000 euro e relative spese per personale a tempo determinato per il nido, ad un capitolo relativo a spese per personale interinale sempre per il nido, per poter procedere ad un nuovo affidamento di un servizio ad agenzia interinale per i servizi di supplenza per il prossimo anno educativo 2025/2026. Questo naturalmente è scritto nella delibera di variazione.

Per quanto riguarda la nota del settore tributi, qua c'è stato un refuso proprio di capitoli e quindi da una parte all'altra si è dovuto stornare la somma di 1.395 euro dal capitolo di spesa relativo a spese per contratti di servizio pubblico, al capitolo di spesa relativo all’IRAP per il personale interinale, per finanziare quindi l’IRAP connessa alla proroga di quattro mesi per un lavoratore interinale in scadenza il 29.08 prossimo venturo.

Il terzo punto di questa variazione è una nota del settore ambiente, con la quale si chiede di stornare una somma di 4.000 euro da un capitolo di spesa relativo a contributi del settore ambiente, al capitolo di spesa relativo a servizi per prestazioni professionali per l'attuazione del piano di caratterizzazione ambientale presso il Parco Langer.

Se dite vado avanti, anche se in effetti ci sono delle specifiche precise, e quindi io mi risparmio, visto che l'elenco comunque sono sette.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Le diamo per lette. Grazie.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Andiamo veloci. Quindi per quanto riguarda la n. 280, riguarda quindi una variazione relativa al settore Polizia Locale+, con la quale si chiede di stornare la somma di 1.000 euro da un capitolo relativo a spese per ufficio verbali al capitolo spese relativo a sgravi e rimborsi a famiglie.

Per quanto riguarda la n. 303, è un'altra variazione che riguarda due punti fondamentali, e quindi una nota del settore ambiente con la quale si chiede di stornare una somma di 1.000 euro da un capitolo relativo a spese per prestazioni professionali specialistiche, settore ambiente, al capitolo relativo a spese per contributi diversi, e fa riferimento ai problemi legati ai felini.

Un'altra nota che dicevo prima, che è quella dei tributi, e qui è proprio un refuso che è stato previsto nella variazione di bilancio del Consiglio Comunale n. 62 del 30.07.2025, quindi c'è stato proprio un refuso di capitoli e quindi viene stornata la somma di 17.491 euro.

Per quanto riguarda la 326, riguarda quindi la nota del settore patrimonio, con la quale si chiede di tornare 435 euro da un capitolo relativo a spese per canoni di concessione aree demaniali a un capitolo di spesa di nuova istituzione, relativo al canone di occupazione spazi e aree pubbliche, al fine di provvedere al pagamento del canone unico patrimoniale.

Poi la successiva, non so se sia l'ultima di questa, la n. 329, che riguarda quindi la nota del settore servizi sociali, con la quale si chiede di stornare la somma di 2.898 euro da un capitolo relativo ai contributi famiglie per interventi sulle barriere architettoniche, per la restituzione alla Regione perché uno non aveva diritto e quindi è stata stornata questa somma.

Per quanto riguarda l'ultima, mi sembra che sia per quanto riguarda la presa d'atto di questa, riguarda l'elettorale, e quindi la nota del settore elettorale con la quale si chiede di stornare la somma di 400.000 euro dal capitolo di entrata relativo al rimborso dallo Stato per spese di elezioni, è un capitolo di entrata, perché bisognava dividerlo tra il referendum e altri.

Questa è una, e questa è la prima variazione presa d'atto da macro aggregati.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Salutiamo la presenza e ringraziamo della Dottoressa Cittadin e Dottoressa Nicoli. Apriamo il dibattito su questa presa d'atto. Prendiamo atto. Grazie.

PUNTO N. 4 - “Presa d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva 3° trimestre anno 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo alla seconda presa d'atto che sempre ci presenta l'Assessore Bregolin, “Presa d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva 3° trimestre anno 2025”. Assessore, a lei la parola, prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Velocemente. Qua riguarda due deliberazioni della Giunta Comunale: la n. 290, pari a 20.000 euro, e la deliberazione della Giunta Comunale n. 304 pari a 1.000 euro. La prima riguarda di disporre con deliberazione di Giunta Comunale un prelevamento dal fondo di riserva per un importo di 20.000 euro, al fine di corrispondere il contributo straordinario in favore della Fondazione Rovigo Cultura, per la collaborazione all'iniziativa in oggetto, quindi per Strade Festival.

La seconda riguarda invece quella di 1.000 euro, è la n. 304, è l'ultima abbiamo detto, e dopo le abbiamo fatte tutte, che riguarda quindi di procedere urgentemente la variazione di 1.000 euro del settore ambiente per l'assegnazione di un contributo economico all'Associazione Balzoo per l'opera di mantenimento e cura dei felini oggetto di sequestro. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Anche qui apro il dibattito se c'è qualcuno che chiede di intervenire. No. Allora si prende atto.

PUNTO N. 5 - “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza di condanna del Tribunale Amministrativo Regionale”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza di condanna del Tribunale Amministrativo Regionale”. Cedo la parola all'Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Cercherò di essere veloce. La delibera è passata in Commissione all'unanimità. E' un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza di condanna per spese di lite di circa 1.700 euro, pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, e si riferisce a una delibera di Giunta e provvedimenti risalenti al 2017 in merito al divieto di transito su Via dei Mille per mezzi superiori alle 7,5 tonnellate, parliamo del tratto che va da Via Calatafimi fino al Comune di San Martino. Il provvedimento venne impugnato dagli operatori economici di San Martino, dal Comune di San Martino e dalla Provincia di Rovigo.

Viene evidenziato nella sentenza che ci sono delle difformità di istruttoria e la condanna è di 1.700 euro da parte del Tribunale Amministrativo del Veneto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Approfito di questo riconoscimento di debito perché è un tema che, come sapete, poi mi ricorda ogni tanto l'Assessore Bimbatti, sono particolarmente attento, e cioè il tema di Via dei Mille. Giustamente l'Assessore Aretusini ha ricordato che riguardava il tratto da Via Calatafimi al confine con San Martino. Quello che mi ha un po' solleticato è: mi sono letto la sentenza del TAR Veneto, la n. 21 del 2018, e in un passaggio dice il TAR che “tale divieto avrebbe potuto essere adottato solo a seguito del coinvolgimento di tutti gli Enti provinciali interessati dai relativi effetti - quindi Comune di San Martino, Provincia di Rovigo e Provincia di Padova, oltre al Comune di Rovigo - mediante un'apposita Conferenza di servizi”.

La domanda che le faccio Assessore è questa: siccome quella delibera aveva un senso, cioè quello appunto di mettere in sicurezza e limitare il traffico pesante su Via dei Mille, vista questa sentenza e visto quanto diceva appunto il TAR, si sono fatti passi in avanti in questo senso, si sono avute delle interlocuzioni con questi Enti, quindi con la Provincia di Padova e il Comune di San Martino, per cercare di arrivare a una soluzione condivisa, oppure siamo fermi a quel momento e quindi non ci si è occupati di nulla? Lo dico perché, lo ricordo perfettamente, a dei primi Consigli Comunali di questa legislatura, alla mia domanda su Via dei Mille, non ricordo se lei o l'Assessore Rizzato all'epoca mi avete risposto che c'era in atto una Conferenza di Servizi in Provincia sul tema specifico. Quindi Assessore, proprio lei mi aveva risposto, Assessore Rizzato...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sì, una Conferenza di servizi con la Provincia di Rovigo sul tema viabilità Via dei Mille...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Proseguiamo ed evitiamo le interruzioni.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

C'era in atto un'interlocuzione con la Provincia di Rovigo, mettiamola così. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di interviene sul punto? Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Può controllare i numeri della maggioranza?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

A me risulta che il Consiglio Comunale abbia il numero legale ampiamente per poter proseguire.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Chiedo la verifica dei numeri dei componenti della maggioranza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Io devo guardare i presenti in aula. C'è qualcun altro che chiede di intervenire? No. Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Rispondo a Frigato, però non lo vedo più il Consigliere Frigato. Forse più interessato a far cadere il numero legale che occuparsi di Mardimago? Quindi la priorità è far cadere il numero che Mardimago. Va bene, lo faremo sapere alla cittadinanza. Grazie.

Direi che il tema non è il riferimento però, giusto per dare risposta, nonostante vedo che il Consigliere non abbia a cuore la propria comunità, a differenza di qualcun altro che è rimasto in aula, ha più a cuore altro, vedo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ha delegato lei?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

O dentro o fuori.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, possiamo riportare un minimo di serietà nel dibattito?

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Con la comunità di Mardimago c'è stato un incontro anche poche settimane fa, è iniziato un importante monitoraggio dei flussi di traffico da parte del Comune, sia per quanto riguarda la strada denominata Via dei Mille, sia per quanto riguarda nella frazione di Borsea di Via Savonarola. Quindi stiamo aspettando i dati degli ultimi mesi per fare un ulteriore incontro con il Comitato di Mardimago e predisporre degli interventi.

Abbiamo già fatto dei sopralluoghi per quanto riguarda l'installazione di eventuali semafori a chiamata per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali. Le soluzioni che stiamo cercando di mettere in campo per limitare la velocità su quel tratto di strada sono più di una e cercheremo di

fare il possibile durante la nostra legislatura per cercare di dare risposte sia a questa comunità che alle altre comunità che ci hanno chiesto appunto di dare riscontro all'elevata velocità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? Dichiarazioni di voto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Anticipo il voto a favore su questa delibera. Volevo soltanto ricordare all'Assessore Aretusini che queste stesse cose le ha dette anche 15 mesi fa: gli attraversamenti pedonali, stiamo verificando su Via dei Mille dove metterli. In 15-16 mesi non se ne è visto uno, sia a Sarzano che a Mardimago. Assessore, le ricordo che ho fatto la proposta del semaforo e non è passata; le ho fatto la proposta...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Siamo in dichiarazione di voto, Consigliere. Sa benissimo come funziona.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sì, dichiarazione di voto. E quindi, ripeto, dopo 16 mesi non ha fatto assolutamente nulla, ma d'altronde questo è il livello.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 6 - “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Rovigo n. 496/2025, resa nel procedimento R.G. 638/2023”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. Lo presenta l'Assessore Vice Sindaco Andrea Bimbatti “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Rovigo n. 496/2025, resa nel procedimento 638/2023”. A lei la parola.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Si tratta di quel debito fuori bilancio che abbiamo in qualche modo finanziato con l'avanzo di amministrazione. Si tratta di un debito relativo al contenzioso relativo alla piscina. Questa è una parte ovviamente di quel contenzioso aperto a seguito del fallimento di Veneto Nuoto. Questo era diventato, dopo che il Tribunale aveva in qualche modo definito non competente il suo ruolo, spostando l'arbitrato, la questione con Rhodigium; il Comune ha incassato una cifra di 800.000 euro e rotti, più i beni di cui parlavamo in una precedente seduta del Consiglio Comunale, ma sono state compensate le spese di lite in complessivi 27.000 euro. Il dettaglio se volete ve lo dico, ma credo lo sappiate: sono 18.000 euro per compensi professionali, 843 euro per esborsi, oltre i rimborsi forfettari del 15% di IVA e credo sia la cassa previdenziale Avvocati previsti per legge, per un totale di 27.107,16 euro. La Commissione ha approvato con esito favorevole all'unanimità dei presenti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo il dibattito. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Riguarda in parte questa delibera, nel senso che volevo ricordare all'aula che abbiamo votato una delibera che prevede la costituzione della Commissione d'inchiesta proprio sul tema delle piscine e in quella delibera si era previsto di iniziare i lavori il 3 novembre. Quindi ricordo a lei Presidente, se sarà lei a convocarla, questo termine. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Fortunatamente l'amnesia ancora non mi ha colto, però non si sa mai. Qualche capello bianco inizio ad averlo, quindi la ringrazio. Detto ciò, mettiamo in votazione il punto. Quindi favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 7 - “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, co. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 – Contributo straordinario in favore del GAL Polesine Adige – Annualità 2022 per i progetti di cooperazione transnazionali di valorizzazione del territorio “Veneto rurale” e “HE-A.R.T. – Rural Art””.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Erika De Luca “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), del 267/2000 - Contributo straordinario in favore del GAL Polesine Adige – Annualità 2022 per i progetti di cooperazione transnazionali di valorizzazione del territorio “Veneto Rurale” e “HE-A.R.T. - Rural Art”. Prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

La proposta di delibera consiliare ha per oggetto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio per 20.216,53 euro in favore del Gal Polesine Adige, derivante dalla quota di contributo straordinario IVA relativa a due progetti europei di cooperazione transnazionale. Il film “Dal Veneto Rurale”, il film “Il vecchio e la bambina”, e “HE-A.R.T. -Rural Art”, creazione del marchio d'area e promozione del territorio polesano. Entrambe le iniziative sono state interamente finanziate. L'unico problema era l'IVA, che non era rendicontabile e la relativa quota IVA è stata ripartita dal GAL tra i Comuni aderenti in proporzione al numero della popolazione. Questo era quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del GAL ancora in data 9 febbraio 2022 e quanto deliberato poi dall'Assemblea degli associati il 13 aprile 2022, quindi con la presenza anche del Comune di Rovigo nella persona di Pavanello Andrea.

Per quanto riguarda la natura del debito, questa è una prestazione che è stata effettivamente resa e è completata ancora nel 2023; c'è stato un mancato impegno contabile da parte del Comune di Rovigo nei precedenti esercizi e oggi siamo qui per definirla, per adempiere a questa scadenza. La prestazione è certa, liquida ed esigibile; la documentazione è completa di verbali assembleari, richieste GAL, articoli di stampa, brochure, tutto a scopo promozionale e disponibile.

Il Comune ha tratto un'utilità diretta, riconoscibile attraverso la promozione turistica e la visibilità. Questi due documenti hanno aiutato poi a promuovere quella che è l'immagine del territorio a livello anche internazionale, mentre il progetto “HE-A.R.T.” ha generato poi la Rovigo Card o comunque è stata complementare a una parte del progetto Rovigo Card, trasmessa poi sul Rai Radio 3, brochure e video promozionali, che sono stati poi utilizzati nei musei e anche nel nostro IAT.

La copertura è assicurata mediante l'applicazione dell'avanzo libero 2024. Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al riconoscimento. Il riconoscimento è atto dovuto. Non si tratta, e questo è importante, di una scelta discrezionale, ma di una regolarizzazione obbligatoria, perché così anche l'Assemblea degli associati, con la presenza del Comune di Rovigo, ha deliberato ancora ad aprile 2022. L'inerzia potrebbe determinare, come sapete, un danno erariale e anche un aggravarsi poi di interessi e di contenziosi anche perché ricordo che, in caso di contenzioso, questo non si decide nel tribunale ordinario, ma si decide in un Collegio arbitrale, quindi con ovviamente costi ed esborsi appunto più importanti.

E' passata in Commissione con 5 favorevoli e 1 astenuto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 8 - “Art. 20 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i. – Stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie nel corso dell’anno 2024”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ottavo punto, Assessore De Luca è ancora richiesta, “Articolo 20, comma 4, del Decreto Legislativo n. 175/2016 - Stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie nel corso dell'anno 2024”. Salutiamo la Dottoressa Righini e il Dottor Zago. Prego Assessore.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Questo è uno stato di attuazione. Stato di attuazione vuol dire fotografia. E' una premessa doverosa: questa è una fotografia del 2024, quindi al 31.12.2024. Questo è importante ricordarlo perché sicuramente nell'elencare poi quelle che sono le partecipate e le varie procedure di attuazione, ovviamente ci possono essere delle notizie successive e anche delle notizie poi diverse, ma oggi è una fotografia al 31.12.2024.

Abbiamo il Censer, che è una partecipazione diretta. Come voi sapete, c'è un recesso che ad oggi non è ancora stato esercitato ma è in fase di decisione in quanto c'era un accordo quadro sottoscritto tra i Soci ancora il 5 agosto 2021, dove entro il 5 agosto 2026 il Comune doveva recedere. Per questa situazione qui noi come uffici stiamo valutando la situazione. L'ultimo bilancio approvato, che è relativo all'esercizio 2024, ha segnalato una perdita di 186.000 euro: perdita però che è stata interamente ripianata dalla Società stessa. L'Amministrazione Comunale ha chiesto entro il 15 settembre 2025, lo stiamo acquisendo anche un presuntivo Censer, con la situazione al 30.06.2025 per deliberare poi di conseguenza e quindi prendere poi tutte le decisioni del caso.

Poi abbiamo la Attiva SpA, che qualcuno conosce come ex Cosecon, questa è in fase di liquidazione. Anzi da dicembre 2013, oltre alla liquidazione, c'è anche una procedura fallimentare in corso. Doveva essere chiusa al 31.12.2025, ma questo non è ancora possibile perché i curatori fallimentari allo stato hanno dichiarato che appare non probabile la chiusura al 31.12.2025, quindi la chiusura viene poi rimandata di un anno al 31.12.2026.

Abbiamo poi la Polesine TLC Srl che, come sapete, abbiamo all'interno due partecipazioni: una tramite ASM per il 93,76% e una tramite Ecoambiente per un 6,24%. Il bilancio 2024 di Polesine TLC, come i precedenti, chiude con un utile di esercizio. Il problema è che però registra ormai da diversi anni un fatturato inferiore a un milione di euro. E' stato previsto in questo momento il mantenimento della partecipazione con azione di razionalizzazione, anche se nel corso del secondo semestre 2024 ASM Rovigo SpA ha iniziato a valutare la possibilità di procedere ad una incorporazione societaria in Polesine TLC. Stiamo valutando la situazione. Poi ovviamente abbiamo anche la Dirigente delle partecipate, se c'è qualche altra delucidazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro il dibattito. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Posso chiedere un chiarimento? Sappiamo che è una fotografia però, guardando il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, si dice “Preso atto di quanto riferito verbalmente dalla Dottoressa Monica Righini, responsabile del procedimento”. Se ci potesse chiarire che cosa significa questa cosa, quanto verbalmente riferito. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Dottoressa.

Dott.ssa RIGHINI MONICA – Funzionario:

Una precisazione. E' uso del Collegio che si è insediato da poco contattare i Funzionari o i Dirigenti e fare delle call telefoniche. Una volta che hanno ricevuto gli atti e le delibere su cui devono esprimere i pareri, loro ci contattano e ci fanno le domande che ritengono più pertinenti all'atto. Questo vuol dire. E' un'istruttoria che viene riportata, istruttoria verbale e viene riportata così nel verbale del Collegio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Torniamo a discutere ancora ovviamente di un tema delicato per quanto riguarda la nostra Amministrazione che sono le partecipazioni dentro ad alcune Società, e quindi ovviamente salta all'occhio con la situazione del Censer, di cui ha velocemente relazionato l'Assessore, tenuto conto del passivo del 2024 di oltre 186.000 euro, era previsto che entro il 30.06 vi fosse dato anche uno stato del bilancio, almeno della situazione economica di un preconsuntivo del 2025. Lei dice che non c'è ancora o lo state acquisendo: vuol dire che non sapete ancora quali sono le cifre di questa situazione, come sta andando la cosa, ed è quanto mai strano perché, se l'avete chiesto al 30.06, siamo a fine ottobre, sarebbe opportuno che la Società, se non l'avesse consegnato, lo consegnasse domani mattina immediatamente. Sarebbe interessante capire com'è l'andamento del 2025, visto l'importo veramente importante anche del deficit del 2024. Se eventualmente ci dà anche questo dato, la ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

In realtà abbiamo fatto più solleciti. La risposta scritta è arrivata venerdì 17 ottobre, quindi pochi giorni fa, ed è per quello che dico che gli uffici si stanno adoperando per analizzare i dati.

Anticipo, però teniamo presente che è solamente una previsione economica e non è ancora stata vagliata dai miei uffici perché la risposta, ripeto, è arrivata pochi giorni fa. Segnalano un risultato negativo di 670.000 euro. Dico che stiamo valutando con gli uffici perché in realtà dalle precedenti comunicazioni il Censer non doveva chiudere con un risultato ancora negativo, ma doveva chiudere con un pareggio. Quindi questa è una novità rispetto alle precedenti puntate, alle precedenti sedute assembleari, quindi per questo dico che, essendo arrivata pochi giorni fa, con gli uffici stiamo valutando per capire se all'interno di quei 670.000 euro ci sono degli investimenti come riteniamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro. Quindi dichiarazioni di voto? Nemmeno. Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 19 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Frigato e Masin).

PUNTO N. 9 - “D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 – Approvazione del programma per l’affidamento di incarichi professionali anni 2025-2027 e conseguente modifica al DUP 2025-2027”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al punto successivo che è il punto n. 9 “Decreto Legge 112/2008 convertito in Legge 133/2008 - Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi professionali anni 2025-2027 e conseguente modifica al DUP 2025-2027”.

Salutiamo la Dottoressa Cittadin e la Dottoressa Righini.

La parola al Segretario, se voleva illustrare il punto, grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Su delega del Sindaco, illustro in sintesi la proposta di delibera. In base al Regolamento per il conferimento di incarichi professionali ad esperti esterni all'Amministrazione, che è stato approvato dalla Giunta Comunale ancora nel 2009 ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 165/2001, per poter affidare incarichi professionali all'esterno è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del programma degli incarichi professionali.

Con questa proposta di delibera si dà attuazione a un iter procedurale attivato su istanza del Dirigente del settore alla cultura, con la quale viene espressa la necessità di provvedere all'affidamento ad un nuovo incarico per la figura del Direttore artistico per il periodo 2026-2028. Quindi si deve procedere all'affidamento di nuovo in carico. Per poter fare questo, deve essere inserito nel programma degli incarichi professionali approvato dal Consiglio Comunale il conferimento dello specifico incarico, previa verifica che si tratti di un affidamento ad esperto esterno, proprio in considerazione del fatto che è impossibile ricorrere a personale interno in quanto ovviamente ha una professionalità specifica a quella del Direttore artistico, di cui l'Ente non dispone.

Con questa proposta di delibera non si fa altro che riconoscere la necessità di procedere a questo affidamento di incarico professionale dopo l'attestazione e la verifica anche da parte dei Revisori dei Conti dell'insussistenza di professionalità all'interno dell'Ente. Quindi si approva il programma degli incarichi. E' triennale e si precisa che per l'affidamento dell'incarico inserito nel programma, l'iter procedurale conseguente sarà seguito dal Dirigente del settore interessato. Con questo c'è anche, oltre che la specificazione della prestazione specifica nell'allegato programma degli incarichi, anche l'indicazione dell'entità della spesa presunta che è complessivamente di 35.000 euro nell'annualità 2026, 35.000 euro nell'annualità 2027 e 1.000 euro, questa per rimborso spese di viaggio, annualità 2026.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 10 - “Acquisizione aree private nell’ambito dell’accordo per la definizione della situazione patrimoniale dei terreni interessati da procedure espropriative riguardanti i lavori di sistemazione viaria in prossimità di Via Forlanini e Circonvallazione Ovest”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'Assessore Rizzato ci illustra l'“Acquisizione aree private nell'ambito dell'accordo per la definizione della situazione patrimoniale dei terreni interessati da procedure espropriative riguardanti i lavori di sistemazione viaria in prossimità di Via Forlanini e Circonvallazione Ovest”. A lei Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. In sostanza si tratta di un accordo transattivo che abbiamo realizzato con gli eredi delle aree che sostanzialmente erano state espropriate anni fa per realizzare il sottopassaggio di Via Forlanini. Sostanzialmente non era stata pagata immediatamente l'indennità espropriativa al proprietario, e per questo motivo era stata maturata, sulla base dell'articolo 42-bis del Testo Unico degli espropri, era stata maturata una mora del 5% annuo del valore del terreno e pertanto il Comune avrebbe dovuto versare all'incirca 86.000 euro nei confronti degli eredi, perché nel frattempo il proprietario è venuto a mancare.

Con questo accordo transattivo, invece di pagare oltre 80.000 euro, riusciamo ad accordarci con un valore estremamente più basso, pari a 35.000 euro, però con la condizione posta da parte degli eredi di far sì che il Comune si prenda in carico i due mappali ulteriori rispetto al terreno espropriato che sostanzialmente sono stati resi interclusi all'accesso sostanzialmente, e quindi non c'è la possibilità da parte loro né di edificare, né di utilizzarli in alcuna maniera, e tra l'altro separati rispetto al fabbricato di loro proprietà.

Pertanto chiedevano, in cambio di questa riduzione molto forte e molto importante del valore, l'acquisizione di queste due aree. Noi abbiamo autorizzato a questo accordo. L'intenzione dell'Amministrazione è quella di utilizzarli come orti urbani, visto che poco più avanti sono già presenti in Via Pertini, e quindi questo accordo prevede questa tipologia di risoluzione della problematica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità anche qui Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 settembre 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ultimo punto “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 settembre 2025”.
Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Favorevoli? 20 favorevoli.
Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Crivellaro e Magon).
Alle ore 18.44 chiudiamo i lavori del Consiglio. Grazie.